

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il decreto legislativo 33/2013 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni all'articolo 29, comma 1 prevede che le stesse pubblichino i dati relativi al bilancio di previsione [...] in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.

Il presente documento vuole fornire delle informazioni relative alla composizione delle entrate e della spesa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per ciascuno dei tre esercizi di bilancio che si riferiscono agli anni 2020, 2021 e 2022 e, complessivamente, per il triennio 2020-2022, così come previsto dalla manovra finanziaria approvata con le leggi regionali 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020) e n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022).

In particolare, vengono evidenziati alcuni degli obiettivi strategici dell'amministrazione regionale e un quadro delle relative risorse stanziare per alcune aree di intervento.

Il bilancio di previsione è il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione.

È approvato con legge dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce, in modo tale da poter entrare in vigore all'inizio dell'anno di riferimento.

Viene predisposto, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 10 del decreto legislativo 118/2011, su base almeno triennale, tenendo conto della legislazione vigente in materia di entrate e spese, nonché dell'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di economia e finanze regionale (DEFER) e nella successiva Nota di aggiornamento dello stesso (NaDEFER).

Il bilancio ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono ripartite in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate e in tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La struttura delle entrate di bilancio con riferimento alle Regioni è definita dal decreto legislativo 118/2011, allegato 13/1, come previsto dall'articolo 15, comma 2.

Le previsioni di spesa sono classificate in missioni – che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali – e programmi – che rappresentano gli aggregati omogenei di attività utili al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura delle spese di bilancio è definita dall'allegato 14 al decreto legislativo 118/2011, come previsto dall'articolo 14, comma 3 ter. L'elenco delle missioni, quindi, non è discrezionale; l'ente ha però uno spazio di autonomia nelle decisioni relative alla struttura organizzativa e all'allocazione della spesa.

LE ENTRATE

Si indica di seguito la composizione delle previsioni di entrata ripartite per titoli, per ciascun esercizio di bilancio e per il triennio, espresse in unità di euro e in valori percentuali. I titoli esprimono la fonte di provenienza dell'entrata.

Con riferimento alle componenti di entrata evidenziate nella seguente tabella n. 1, prima del dettaglio delle fonti delle risorse finanziarie, si rappresenta che il fondo pluriennale vincolato (FPV) è uno strumento contabile che gestisce la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione delle risorse finanziarie e il loro effettivo impiego nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti e che l'avanzo di amministrazione fa riferimento a risorse dell'esercizio precedente.

FONTE DI PROVENIENZA DELLE ENTRATE	previsione anno 2020		previsione anno 2021		previsione anno 2022		previsione triennio 2020-2022	
	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	482.289.632	6,53%	164.419.942	2,57%	52.985.466	0,85%	699.695.041	3,50%
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	69.445.068	0,94%	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.457.900.000	73,85%	5.447.900.000	85,18%	5.447.900.000	87,14%	16.353.700.000	81,89%
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	254.714.646	3,45%	99.893.270	1,56%	94.198.574	1,51%	448.806.490	2,25%
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	123.553.109	1,67%	25.830.913	0,40%	25.825.413	0,41%	175.209.435	0,88%
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	135.407.589	1,83%	112.541.962	1,76%	100.315.384	1,60%	348.264.935	1,74%
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	605.226.018	8,19%	328.364.955	5,13%	319.764.955	5,11%	1.253.355.928	6,28%
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	119.098.298	1,61%	73.810.722	1,15%	68.289.702	1,09%	261.198.722	1,31%
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	143.117.900	1,94%	142.949.900	2,24%	142.949.900	2,29%	429.017.700	2,15%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.390.752.260	100,00%	6.395.711.665	100,00%	6.252.229.395	100,00%	19.969.248.252	100,00%

Tabella n. 1 - composizione delle entrate: previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 e per il triennio 2020-2022

Il seguente grafico n. 1 espone l'evoluzione dell'entità delle previsioni delle entrate per gli anni 2020, 2021 e 2022, distinte per fonte di provenienza. I valori sono espressi in unità di euro.

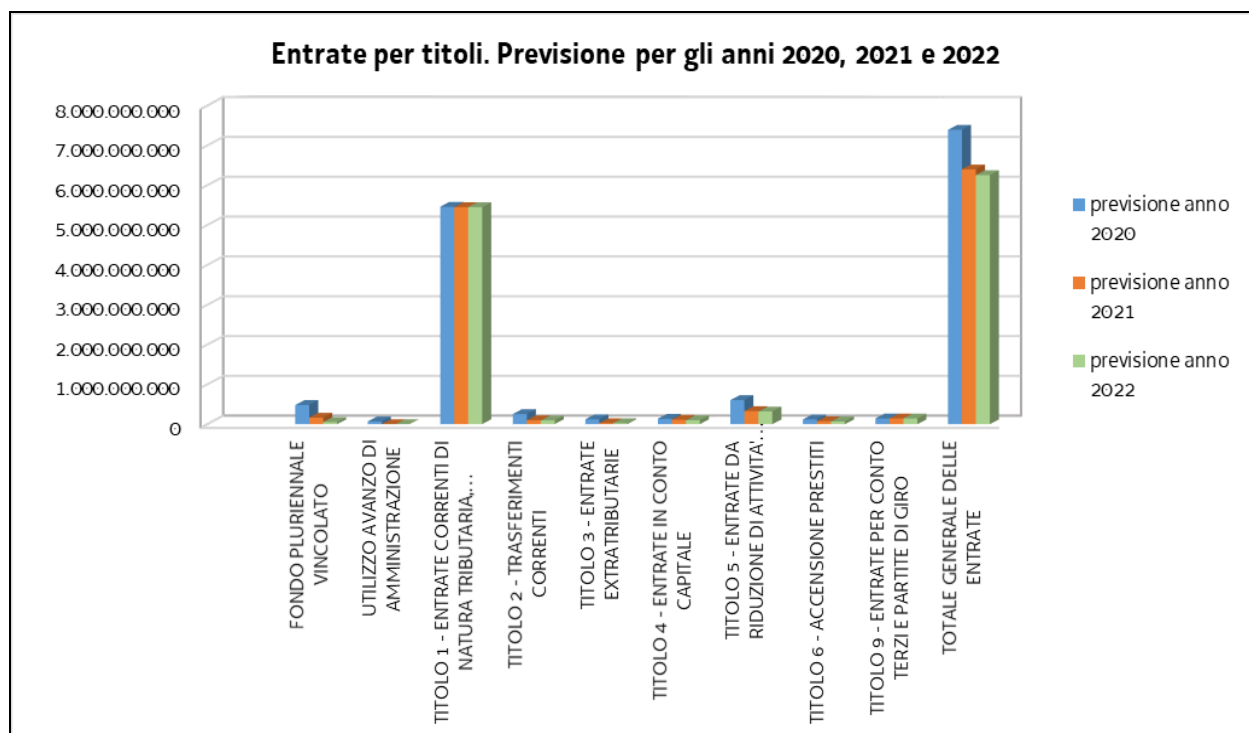


Grafico n. 1 - evoluzione delle previsioni di entrata per gli anni 2020, 2021 e 2022

I due grafici qui sotto (grafici nn. 2 e 3) forniscono uno spaccato delle entrate per il triennio 2020-2022 complessivamente considerato e per l'anno 2020, che rappresenta il primo esercizio del bilancio di previsione triennale dell'ente. I valori sono espressi in percentuale.

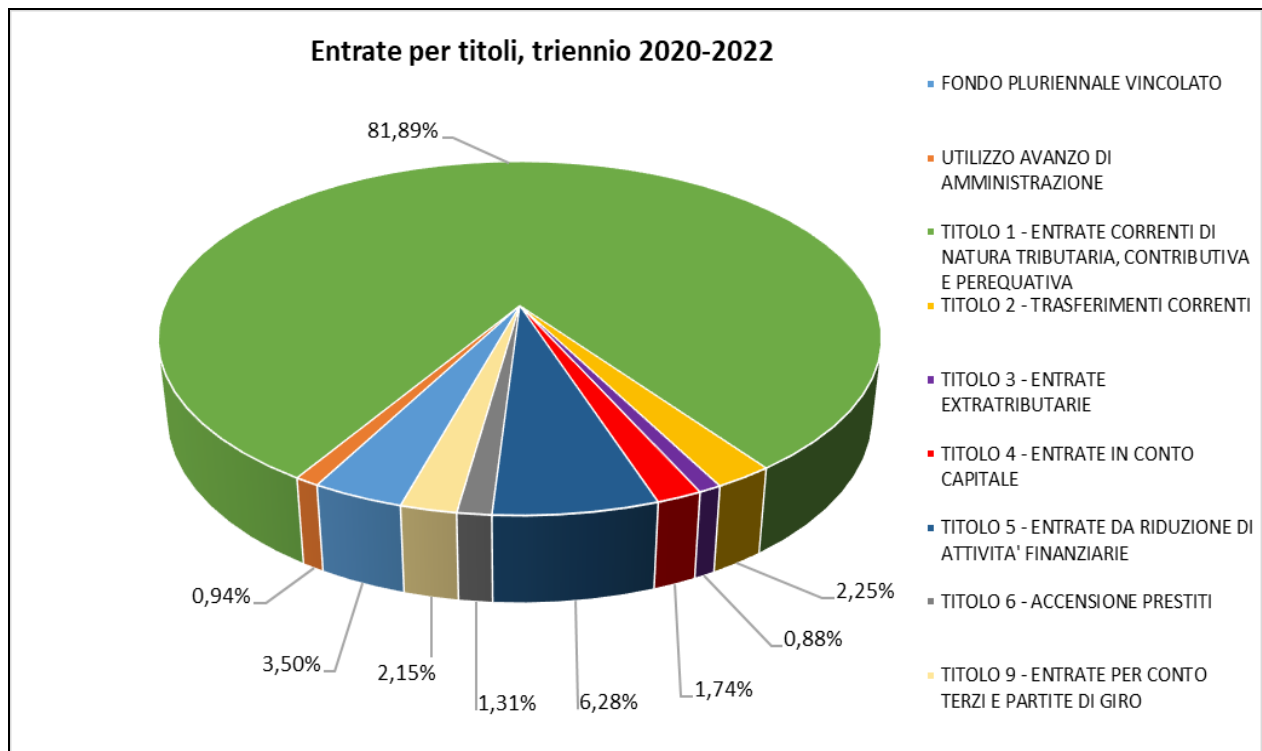


Grafico n. 2 - spaccato delle entrate per il triennio 2020-2022

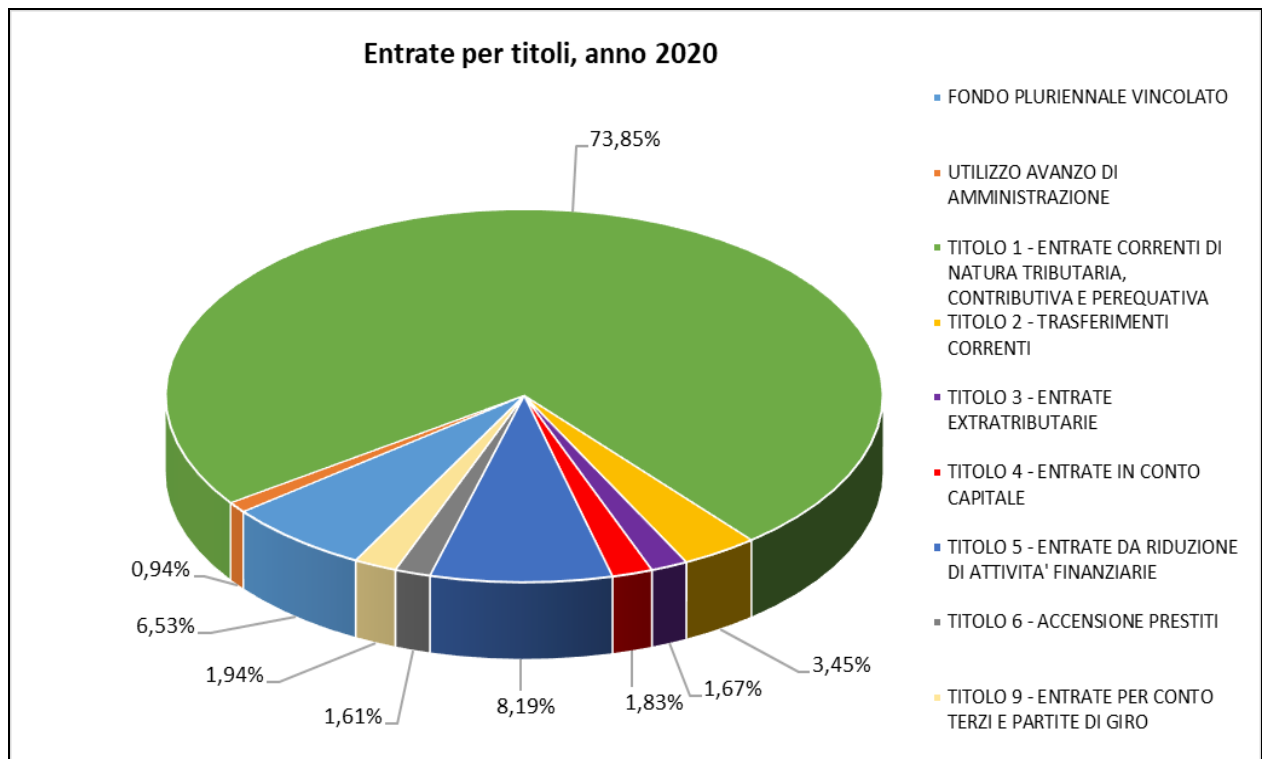


Grafico n. 3 - spaccato delle entrate per l'anno 2020

LA SPESA

Si rappresenta l'articolazione dell'impiego delle risorse finanziarie da parte della Regione sul triennio 2020-2022, con riferimento alla sua classificazione per missioni e per titoli.

Le missioni evidenziano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

I titoli invece danno un'informazione qualitativa sulla tipologia della spesa.

La seguente tabella n. 2 contiene la sintesi delle autorizzazioni di spesa, disposte nell'ambito della manovra finanziaria 2020-2022 sopra indicata, distinte per missione, dando così evidenza delle principali finalità di intervento e della strategia dell'ente in termini di sviluppo della comunità e del territorio.

Le informazioni sono dettagliate per le singole annualità 2020, 2021 e 2022 e complessivamente per il triennio; i valori sono espressi in unità di euro e in percentuale.

FINALITA' DI INTERVENTO	stanziamenti anno 2020		stanziamenti anno 2021		stanziamenti anno 2022		stanziamenti triennio 2020-2022	
	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.422.302.616	19,24%	1.393.932.552	21,79%	1.398.217.285	22,36%	4.214.452.453	21,03%
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	17.806.000	0,24%	14.173.900	0,22%	12.048.000	0,19%	44.027.900	0,22%
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	99.597.322	1,35%	109.524.074	1,71%	92.735.818	1,48%	301.857.214	1,51%
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	126.327.583	1,71%	103.872.741	1,62%	94.341.784	1,51%	324.542.108	1,62%
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	43.869.148	0,59%	33.089.286	0,52%	27.628.943	0,44%	104.587.377	0,52%
MISSIONE 07 - TURISMO	73.734.956	1,00%	65.192.466	1,02%	63.923.525	1,02%	202.850.947	1,01%
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	124.819.808	1,69%	97.706.994	1,53%	90.639.636	1,45%	313.166.438	1,56%
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	157.987.750	2,14%	97.560.133	1,53%	88.314.512	1,41%	343.862.394	1,72%
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	771.108.360	10,43%	372.252.922	5,82%	284.122.201	4,54%	1.427.483.482	7,12%
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	44.543.543	0,60%	20.591.285	0,32%	30.283.000	0,48%	95.417.828	0,48%
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	322.070.154	4,36%	247.125.225	3,86%	236.086.004	3,78%	805.281.383	4,02%
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	2.947.807.997	39,89%	2.642.812.675	41,32%	2.620.218.561	41,91%	8.210.839.232	40,97%
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	158.175.516	2,14%	120.096.295	1,88%	113.835.645	1,82%	392.107.455	1,96%
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	113.814.018	1,54%	59.412.608	0,93%	57.124.321	0,91%	230.350.947	1,15%
MISISONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	72.827.524	0,99%	47.531.799	0,74%	44.617.716	0,71%	164.977.039	0,82%
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	5.290.311	0,07%	2.262.763	0,04%	1.407.445	0,02%	8.960.518	0,04%
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	544.857.881	7,37%	541.879.050	8,47%	597.721.558	9,56%	1.684.458.489	8,41%
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	32.685.665	0,44%	22.462.476	0,35%	9.025.829	0,14%	64.173.970	0,32%
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	72.265.271	0,98%	188.420.422	2,95%	199.712.704	3,19%	460.398.397	2,30%
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	95.742.939	1,30%	72.862.099	1,14%	47.275.008	0,76%	215.880.046	1,08%
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	143.117.900	1,94%	142.949.900	2,24%	142.949.900	2,29%	429.017.700	2,14%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.390.752.260	100,00%	6.395.711.664	100,00%	6.252.229.395	100,00%	20.038.693.320	100,00%

Tabella n. 2 - previsioni di spesa distinta per missione per gli anni 2020, 2021, 2022 e per il triennio 2020-2022

Il seguente grafico n. 4 espone l'evoluzione della spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022, distinta per missione. I valori sono espressi in unità di euro.

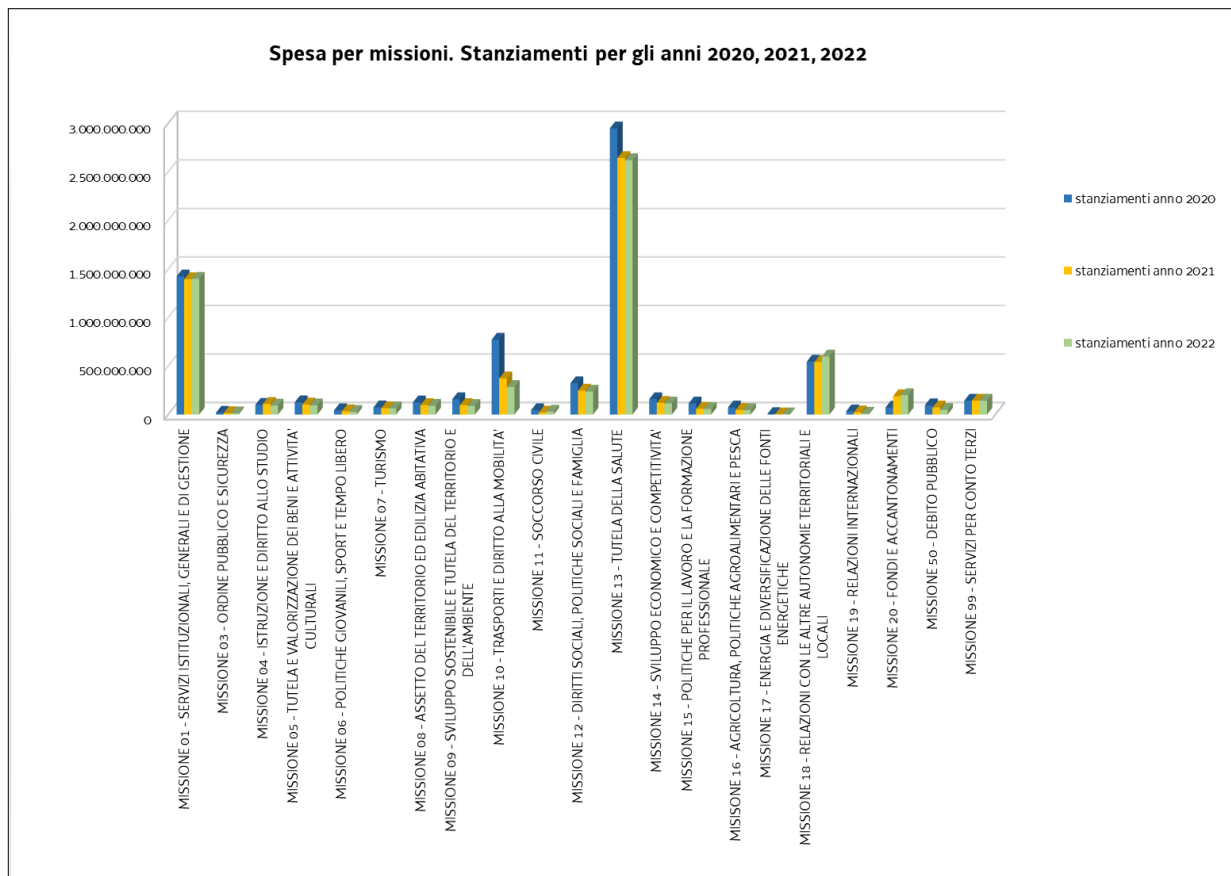


Grafico n. 4 - evoluzione della spesa distinta per missione per gli anni 2020, 2021 e 2022

I due grafici di seguito riportati (grafici nn. 5 e 6) forniscono uno spaccato delle finalità della spesa per il triennio 2020-2022 complessivamente considerato e per l'anno 2020. I valori sono espressi in percentuale.

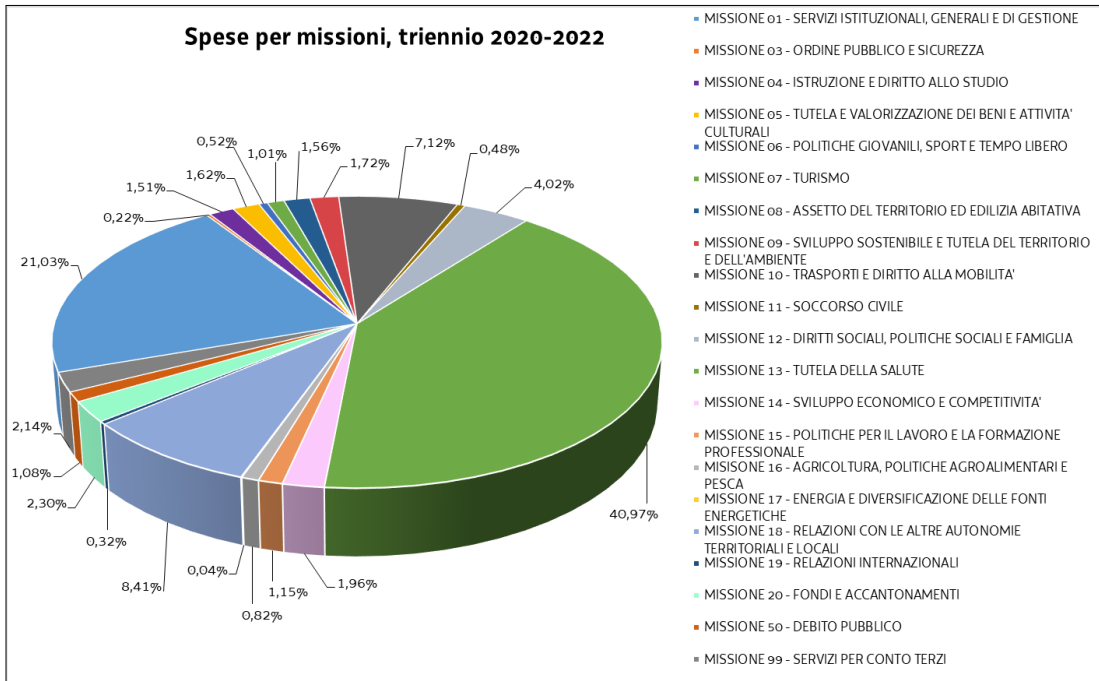


Grafico n. 5 - spaccato della spesa per missioni per il triennio 2020-2022

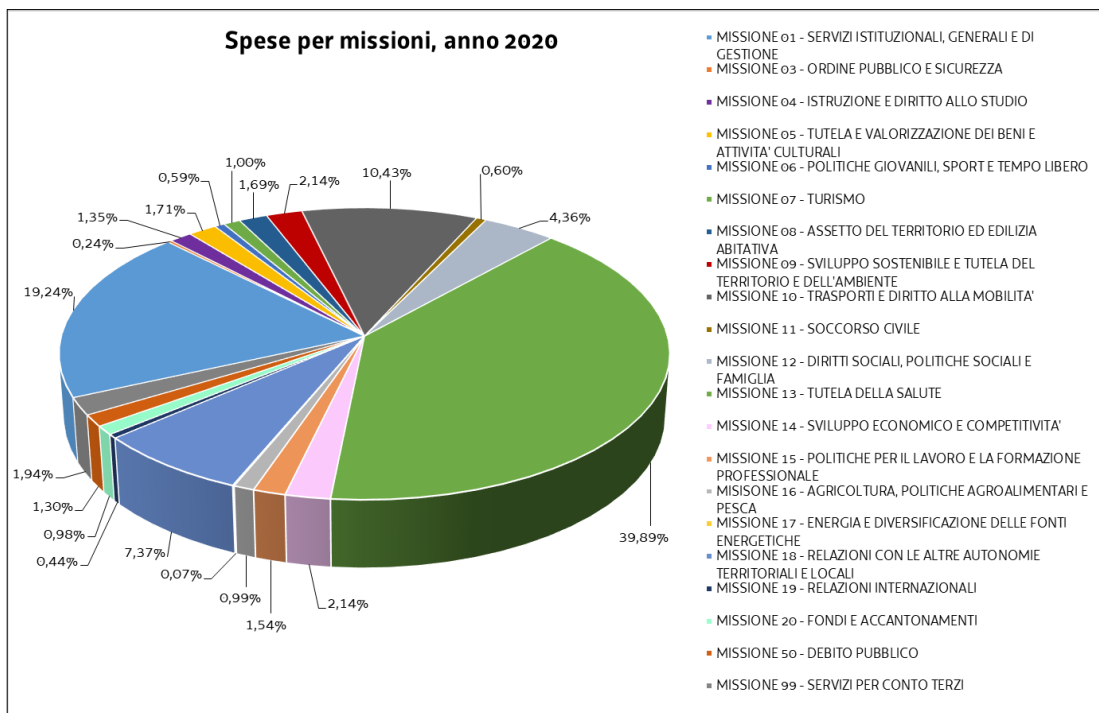


Grafico n. 6 - spaccato della spesa per missioni per l'anno 2020

La seguente tabella n. 3 contiene il prospetto delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo, dettagliate per esercizio di bilancio – anni 2020, 2021 e 2022 – e indicate complessivamente per il triennio; i valori sono espressi in unità di euro e in percentuale.

TIPOLOGIA DI SPESA	stanziamento anno 2020		stanziamento anno 2021		stanziamento anno 2022		stanziamento triennio 2020-2022	
	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.269.602.962	71,30%	4.955.711.727	77,48%	4.974.772.538	79,57%	15.200.087.227	75,85%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.306.314.507	17,67%	922.222.382	14,42%	787.464.304	12,59%	3.016.001.193	15,05%
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	591.400.000	8,00%	318.800.000	4,98%	312.500.000	5,00%	1.222.700.000	6,10%
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	80.316.891	1,09%	56.027.656	0,88%	34.542.653	0,55%	170.887.200	0,85%
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	143.117.900	1,94%	142.949.900	2,24%	142.949.900	2,29%	429.017.700	2,14%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.390.752.260	100,00%	6.395.711.664	100,00%	6.252.229.395	100,00%	20.038.693.319	100,00%

Tabella n. 3 - previsioni di spesa per titoli per gli anni 2020, 2021, 2022 e per il triennio 2020-2022.

Il seguente grafico n. 7 espone l'evoluzione della spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022, distinta per titolo e come totale di bilancio. I valori sono espressi in unità di euro.

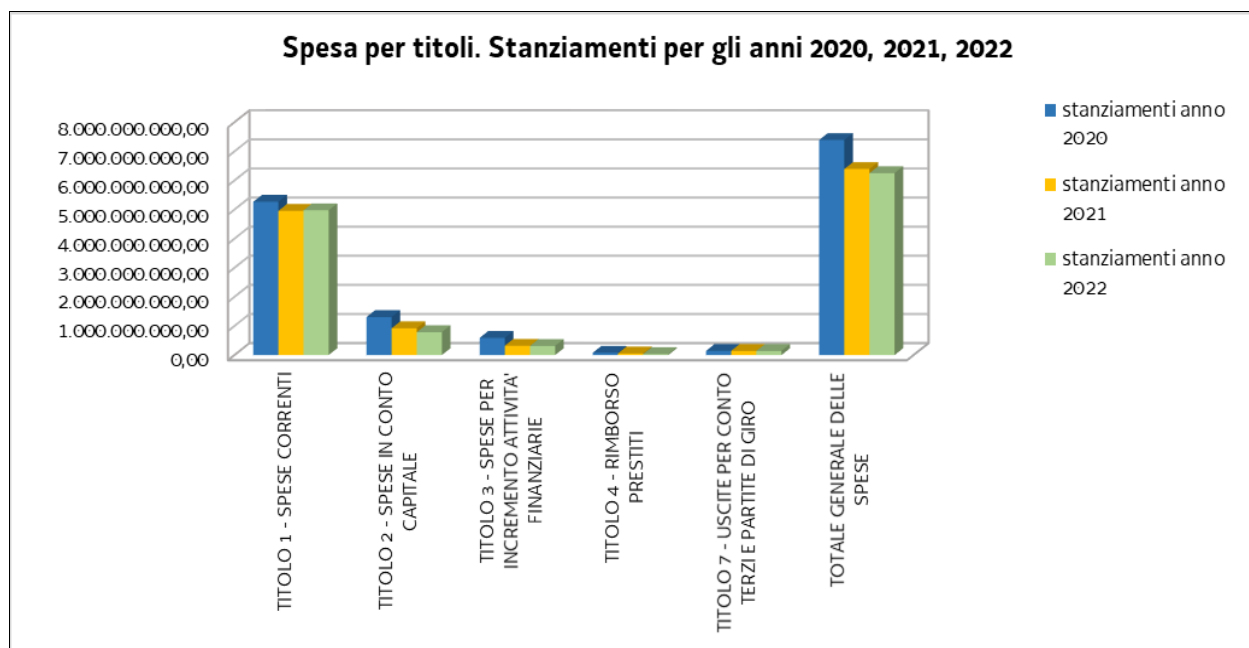


Grafico n. 7 - evoluzione della spesa distinta per titolo per gli anni 2020, 2021 e 2022

I due grafici di seguito riportati (grafici nn. 8 e 9) forniscono uno spaccato della tipologia degli stanziamenti di spesa per titoli per il triennio 2020-2022 complessivamente considerato e per l'anno 2020, che rappresenta il primo esercizio del bilancio di previsione triennale dell'ente. I valori sono espressi in percentuale.

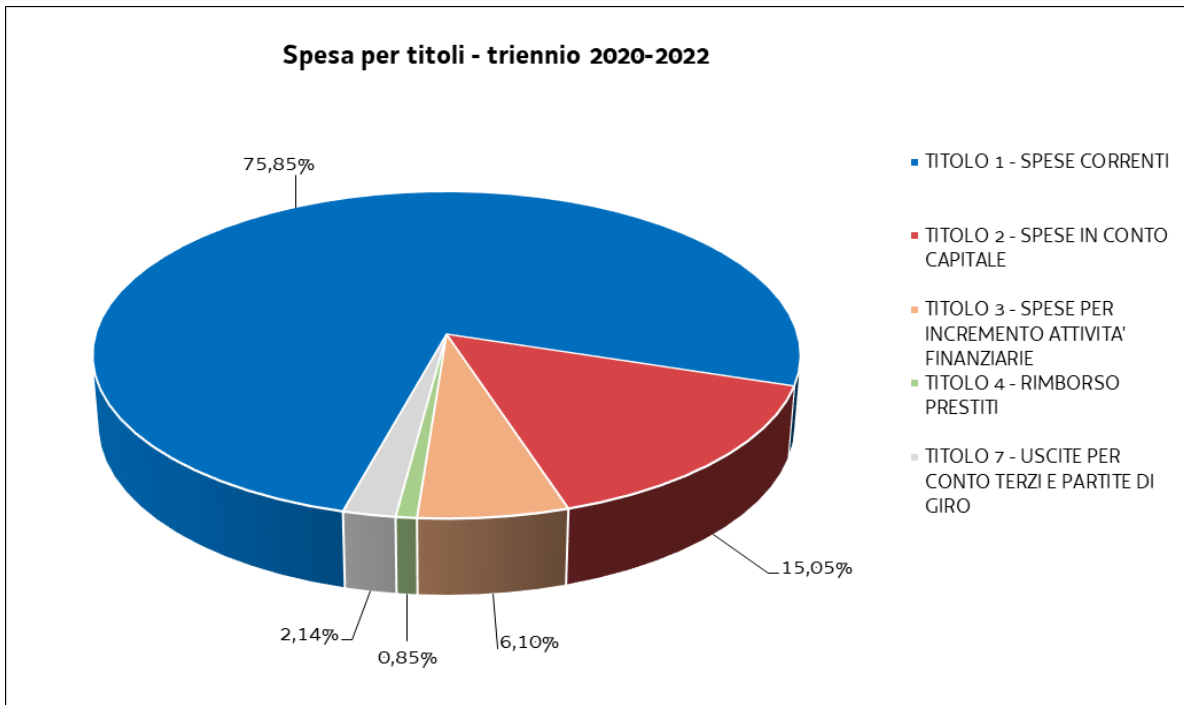


Grafico n. 8 - spaccato della spesa per titoli per il triennio 2020-2022

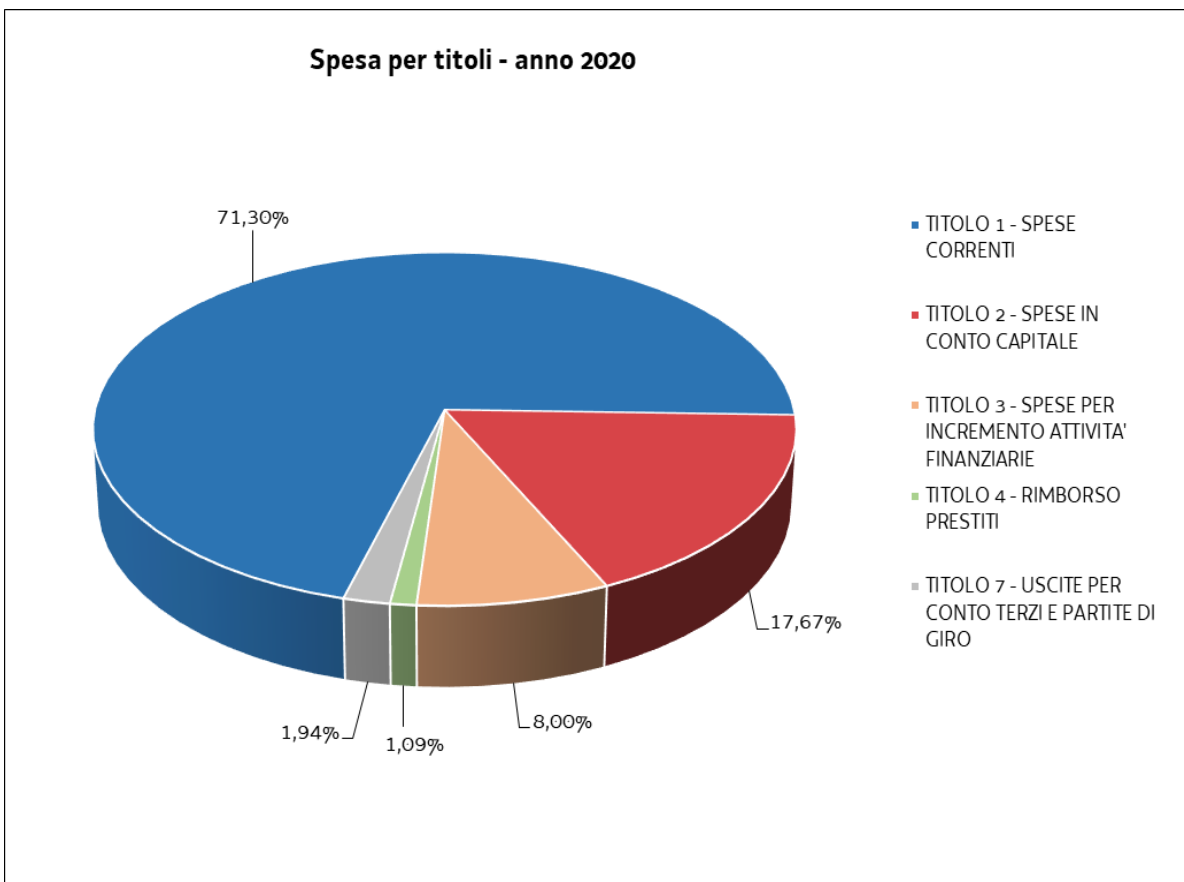


Grafico n. 9 - spaccato della spesa per titoli per l'anno 2020

MISSIONI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione della Regione è distinta in strutture di staff alla Presidenza regionale – Direzione generale, Segretariato generale, Ufficio di gabinetto, Ufficio stampa e comunicazione, Avvocatura della regione, Protezione civile della Regione – e strutture di linea, le Direzioni centrali (DC) – Direzione centrale finanze, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Direzione centrale infrastrutture e territorio, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Direzione centrale cultura e sport, Direzione centrale attività produttive, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

La tabella sotto esposta mette in relazione le missioni e la struttura organizzativa per fornire delle informazioni sul grado di integrazione delle strutture dell'organizzazione regionale: quante più strutture partecipano a ciascuna missione, maggiore è l'integrazione.

La matrice agevola uno sguardo d'insieme su come le strutture partecipano alle diverse missioni, mettendo a valore comune le proprie risorse e competenze.

La relazione missioni-strutture fornisce evidenza, inoltre, sul livello di trasversalità d'azione di ciascuna struttura dell'ente: si vede infatti su quali missioni è impegnata ciascuna struttura organizzativa.

	Direzione generale	Segretariato generale	Ufficio di Gabinetto	Ufficio stampa e comunicazione	Avvocatura della regione	Protezione civile della Regione	DC finanze	DC patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi	DC autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche	DC infrastrutture e territorio	DC lavoro, formazione, istruzione e famiglia	DC cultura e sport	DC attività produttive	DC difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	DC salute, politiche sociali e disabilità
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione																
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza																
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio																
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero																
Missione 07 - Turismo																
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																
Missione 11 - Soccorso civile																
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																
Missione 13 - Tutela della salute																
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività																
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale																
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca																
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche																
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																
Missione 19 - Relazioni internazionali																

Tabella n. 4 - matrice missioni-strutture della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

POLITICHE REGIONALI E BILANCIO

Nel seguito sono presentate le sintesi dei principali interventi per ciascuna missione in ordine di priorità delle politiche regionali – così come rilevabili dal DEFR e dalla conseguente Nota di aggiornamento al DEFR –, con un'indicazione dei riflessi sul bilancio di previsione.

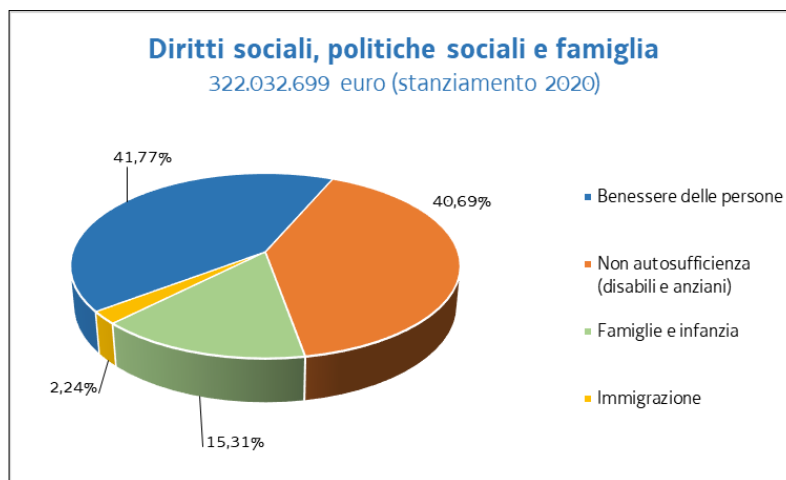
La rappresentazione delle grandezze evidenziate fa riferimento all'anno 2020.

Gli stanziamenti indicati di seguito per l'anno 2020 non tengono conto di quelli relativi ai capitoli di spesa di fondo pluriennale vincolato, in quanto trattasi di somme a copertura di risorse esigibili in anni futuri.

SANITÀ E SOCIALE

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (missione 12)

- benessere delle persone
- non autosufficienza (disabili e persone anziane)
- famiglie e infanzia
- immigrazione



Il **benessere delle persone** è tema centrale delle politiche sociali. In particolare le logiche di innovazione si orientano verso la **personalizzazione degli interventi** a favore di anziani, disabili, persone con problemi di salute mentale e dipendenze, al fine di rendere il cittadino parte attiva nella scelta dei propri percorsi di cura. La personalizzazione è un modo peculiare di progettare, finanziare, erogare e valutare i servizi di welfare appropriati rispetto ai bisogni, alle preferenze e alle aspirazioni di ogni singola persona.

Il benessere delle persone va perseguito anche attraverso la protezione sociale, ponendo in essere azioni proattive all'avvio e alla conclusione di percorsi di sostegno sociale rivolto alle fasce più fragili della popolazione (minori, anziani e disabili) e di lotta alla povertà e all'emarginazione per restituire piena dignità a tutti i cittadini.

La Regione intende intervenire con maggiore incisività per risolvere le difficoltà di chi, come nel caso di anziani e disabili, richiede maggiori e più durevoli tutele, ridefinendo i criteri di accesso ai servizi sociali e promuovendo l'equità e l'uniformità territoriale del finanziamento regionale alle strutture residenziali per anziani, favorendo altresì la domiciliarità delle persone anziane.

Questo impegno assorbe circa il **42%** delle risorse stanziare per l'anno 2020, pari a complessivi 322.032.699 euro.

Al fine di migliorare la coesione sociale e il benessere delle comunità locali proseguirà il sostegno alla cooperazione sociale per la realizzazione di progetti che prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, appartenenti alle categorie previste dalla normativa di settore.

Circa il **41%** delle risorse è destinato al tema della **non autosufficienza** (disabili e persone): è prevista l'innovazione dei servizi attraverso misure che tengono conto del bisogno cui rispondere e delle condizioni degli assistiti, in un'ottica di equità, accessibilità e appropriatezza clinica.

Nell'area della **disabilità** è in corso una revisione complessiva del sistema di assistenza in continuità con quanto già realizzato nell'anno precedente. Il nuovo strumento di valutazione della persona con disabilità si fonda non solo sulla misurazione del bisogno assistenziale, ma anche sulla previsione di possibili progetti di sviluppo, crescita e autodeterminazione, per una garanzia dell'appropriatezza degli interventi proposti.

Nel corso del 2020 continuerà lo screening sulla fragilità rivolto alla popolazione anziana ("Prisma 7"). Attraverso l'analisi dei dati raccolti nel 2019 e dei casi di fragilità riscontrati, prima sconosciuti al sistema, si punta a prevenire il manifestarsi di problemi di salute e a ritardare il decadimento psico-fisico, nonché la perdita di autonomia delle persone anziane.

La Regione intende coordinare le politiche e gli interventi rilevanti per le **famiglie**, in quanto fondamento della nostra società.

Nel promuovere pari dignità tra donne e uomini e un'equa condivisione delle responsabilità, sia all'interno dei nuclei familiari e nel lavoro di cura (bambini e anziani) sia nella vita economica e sociale, la Regione prosegue nel sostenere gli interventi di contrasto alla violenza sulle donne e i loro figli minori.

Verrà inoltre rafforzata la rete degli sportelli SiConTe per dare risposta alla necessità delle famiglie di collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riguardo a profili di assistenza alla persona (colf, baby sitter, assistenti per anziani).

Per quanto attiene alle politiche di inserimento lavorativo la Regione promuove il rafforzamento dell'occupazione giovanile e la partecipazione paritaria delle donne al mondo del lavoro.

Per sostenere la **genitorialità e l'infanzia**, continua il sostegno ai nuclei familiari con figli a carico, con particolare riguardo alle famiglie vulnerabili, anche attraverso il potenziamento del raccordo con i Consulenti familiari. Verrà data priorità alla permanenza del minore all'interno del proprio nucleo familiare, rafforzando le iniziative educative sul territorio funzionali a promuovere nei minori abilità e competenze socio-relazionali e di autonomia, e riqualificando i percorsi di presa in carico qualora sia necessario l'allontanamento del minore dalla famiglia d'origine.

Al sostegno della famiglia è destinato circa il **15%** delle risorse stanziare per il 2020.

Infine in materia di **immigrazione** la Regione adotta un approccio di tipo preventivo, volto a garantire legalità e sicurezza, a contrastare la clandestinità e in generale a garantire la convivenza civile.

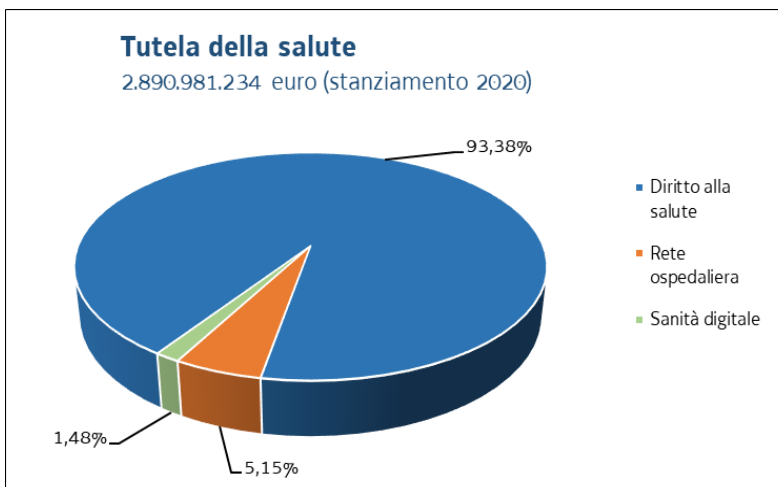
Un tema particolarmente importante è quello dei "minori stranieri non accompagnati" (MSNA), che ha avuto nell'ultimo decennio e continua ad avere un forte impatto sul sistema di welfare locale sia dal punto di vista economico che sociale e operativo.

Con riferimento a questo tema Regione continuerà ad intervenire a supporto dei Comuni finanziando le spese di accoglienza dei minori stranieri non rimborsate dal Ministero dell'Interno con la garanzia tuttavia che le strutture ospitanti rispettino alcune specifiche condizioni.

Le risorse destinate a tale finalità assorbono circa il **2%** dello stanziamento 2020.

Tutela della salute (missione 13)

- tutela del diritto alla salute
- rete ospedaliera
- sanità digitale



La Regione punta a assicurare la **tutela del diritto alla salute** – intesa come condizione di completo benessere fisico, psichico e sociale – in condizioni di universalità e omogeneità sull'intero territorio, garantendo uniformità e efficacia a livello regionale, personalizzazione e appropriatezza a livello locale.

Gli sforzi in questo senso sono supportati dalla quasi totalità delle risorse stanziare per il 2020 in questa missione: circa il **93%** di 2.890.981.234 euro.

I punti cardine della strategia regionale sono i seguenti: la centralità della persona nel sistema dei servizi; la valorizzazione della prevenzione adattata alle mutevoli esigenze della popolazione; la personalizzazione, continuità, appropriatezza, uniformità e sostenibilità delle cure sul territorio; la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali; i processi di integrazione all'interno della rete ospedaliera, tra strutture ospedaliere e area territoriale (che comprende tutto ciò che esula da un ricovero per acuti), tra l'area sanitaria, socio-sanitaria e del sociale, all'interno delle reti clinico-professionali, tra i livelli gestionali del sistema. Oltre al potenziamento dei rapporti tra il servizio sanitario regionale e l'università per lo sviluppo della didattica e della ricerca. E la necessità di definire obiettivi e indicatori misurabili, attraverso l'implementazione di validi sistemi di monitoraggio, lettura e interpretazione dei dati.

Le linee di attività riguarderanno ad esempio la promozione di stili di vita sani, i programmi di prevenzione oncologica, la profilassi delle malattie infettive (incremento dell'offerta vaccinale), la tutela della donna nelle varie fasce d'età, la medicina di iniziativa (su chiamata attiva dei soggetti con aumentato rischio di malattie), la tutela ambientale, la tutela e la sicurezza alimentare (anche uniformando e armonizzando i controlli sul territorio ai fini della valutazione del rischio), la sicurezza nei luoghi di lavoro e nei luoghi di vita, la tutela e la promozione dell'igiene urbana ai fini della prevenzione e del controllo delle potenziali malattie trasmesse dagli animali all'uomo (zoonosi) e dell'antibiotico-resistenza attraverso la politica "one-health" con l'interazione tra professionalità mediche e veterinarie, la riduzione del randagismo felino e il contrasto all'abbandono degli animali, il ricovero e la custodia degli animali da compagnia randagi o abbandonati.

La Regione inoltre supporterà programmi di cooperazione internazionale e transfrontaliera che coinvolgono le strutture sanitarie regionali, con valorizzazione della ricerca scientifica in campo biomedico nel quadro della cooperazione internazionale, con creazione di itinerari di formazione/informazione/interscambio nell'area balcanica e in altre aree geografiche extra UE per sostenere lo sviluppo dei servizi sanitari.

Con riferimento alla **rete ospedaliera**, proseguiranno gli interventi per la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti, la realizzazione di nuove strutture e l'acquisizione di beni e nuove tecnologie.

Si punta a ridurre il tasso di ospedalizzazione, dei ricoveri in day-hospital per acuti con finalità diagnostica e l'utilizzo del day-surgery, con recupero della fuga extra-regionale di ricovero e di specialistica ambulatoriale.

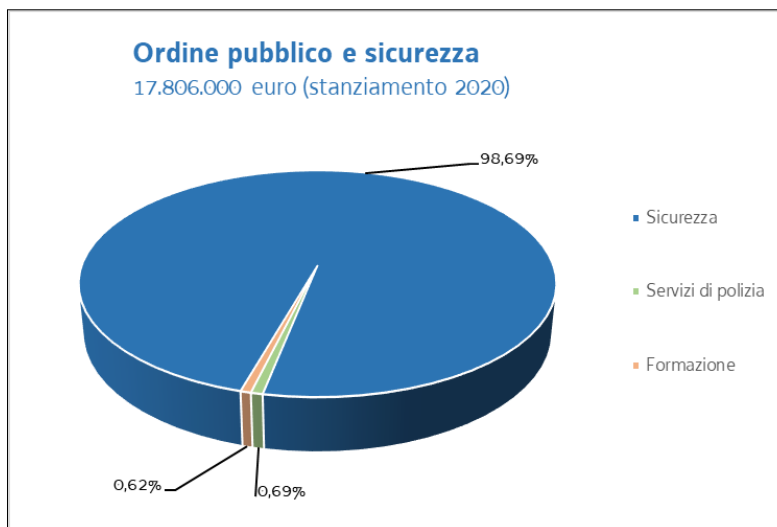
Il sistema informativo svolge un ruolo chiave in tema di efficienza del sistema sanitario.

La **sanità digitale** facilita l'evoluzione dei modelli assistenziali e organizzativi e rappresenta uno strumento per garantire la continuità di cura e la semplificazione dei rapporti con i cittadini; tutto questo grazie allo sviluppo di una integrazione di servizi utilizzabili nelle case dei cittadini, negli studi dei medici convenzionati e nelle farmacie.

AUTONOMIE LOCALI

Ordine pubblico e sicurezza (missione 3)

- politiche di sicurezza
- servizi di polizia
- formazione



Circa il **99%** dello stanziamento complessivo dell'anno 2020 è destinato al finanziamento delle **politiche di sicurezza**.

Nei primi mesi del 2020 sarà adottato il Programma regionale di finanziamento per l'anno 2020 che, come già sperimentato nel 2019 e pur prevedendo il requisito della costituzione del corpo di polizia locale per l'accesso al finanziamento, fisserà gli obiettivi strategici regionali di primaria importanza in materia di sicurezza, lasciando tuttavia ampia discrezionalità agli Enti locali nell'attuazione di tali priorità e nell'individuazione di ulteriori interventi da realizzare nel proprio territorio.

Sarà data continuità al fondo per la sicurezza, con il quale vengono finanziate le attività di polizia locale degli enti sprovvisti di un corpo di polizia locale ed erogati contributi a terzi per i sistemi di sicurezza negli edifici (abitazioni private, condomini, esercizi commerciali, edifici di culto).

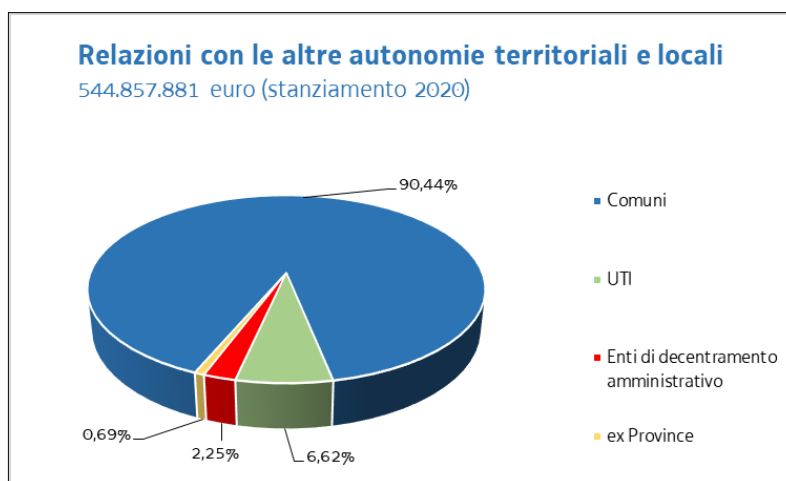
Per il 2020 sarà inoltre adottato il regolamento per l'assegnazione di finanziamenti ai Comuni per l'installazione di impianti di videosorveglianza presso asili, scuole dell'infanzia, strutture per anziani e disabili, a completamento di quanto già erogato nel 2019.

Proseguirà il finanziamento di specifici progetti in materia di sicurezza urbana, mediante concertazione tra Regione ed enti locali, nonché il progetto di interconnessione delle sale operative di polizia locale e delle forze di polizia dello Stato, con la collaborazione della Protezione civile.

Infine proseguirà senza soluzione di continuità l'attività formativa e di addestramento realizzata dalla Scuola per la polizia locale del FVG, anche in forma congiunta con altre forze di polizia.

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (missione 18)

- sistema dei trasferimenti regionali
- rivisitazione del modello delle relazioni istituzionali fra la Regione e i Comuni e delle forme collaborative fra Comuni



Una delle priorità dell'azione di governo è la **rivisitazione del modello delle relazioni istituzionali fra la Regione e i Comuni e delle forme collaborative fra Comuni.**

A tale scopo è stato predisposto già nel corso del 2019 un disegno di legge che realizza una revisione organica delle forme collaborative tra gli enti locali della Regione, attualmente costituite dalle UTI, mediante ulteriori e nuovi modelli associativi intercomunali rispetto a quelli precedentemente sperimentati (le Comunità e le Comunità di montagna).

Il fine ultimo è, da un lato, fornire adeguati servizi a tutti i cittadini e, dall'altro, avere amministrazioni pubbliche adeguatamente organizzate ed orientate allo sviluppo e alla crescita.

Tale disegno di legge avvia inoltre la revisione dell'assetto istituzionale regionale mediante la realizzazione di un nuovo livello di governo intermedio per lo svolgimento di funzioni sovracomunali e di area vasta, ossia gli Enti di decentramento regionale (EDR), quattro enti territorialmente corrispondenti alle soppresse Province ai quali attribuire in fase iniziale le funzioni ex provinciali attualmente esercitate dalle UTI in cui sono ricompresi i Comuni capoluogo delle soppresse ex Province, consentendo il superamento anche di tali Unioni.

In seguito potranno essere individuate ulteriori funzioni regionali da affidare ai nuovi enti.

Nel corso del 2020 verranno inoltre poste in essere tutte le azioni necessarie per accompagnare e supportare i Comuni nella fase transitoria del delicato passaggio dalle UTI ai nuovi enti.

A seguito della sottoscrizione in data 25 febbraio 2019 dell'Accordo Stato – Regione in materia di finanza pubblica, nel corso del 2020 dovranno essere realizzate le condizioni normative, amministrative ed operative per mettere in moto il sistema integrato previsto da tale Accordo, affinché sia possibile avere già nel 2021 un

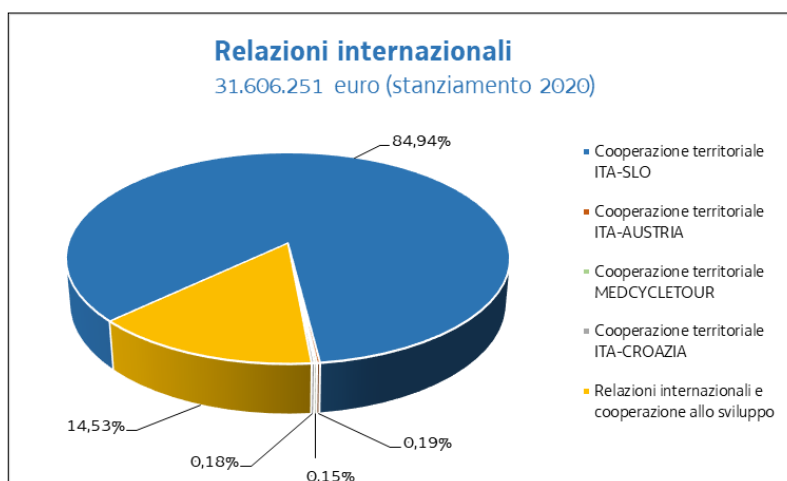
sistema a regime che consenta di realizzare uno studio, un confronto allargato e una proposta di riforma della disciplina dei tributi immobiliari locali, all'interno di una coerente strategia di sviluppo regionale.

La legge di stabilità assicurerà una funzionale allocazione delle risorse destinate agli Enti locali in coerenza con gli esiti della concertazione, la cui disciplina sarà oggetto di revisione per adeguare tale strumento al nuovo assetto territoriale descritto nei paragrafi precedenti.

Infine proseguiranno le azioni di sostegno di iniziative che garantiscano lo sviluppo del territorio montano, come ad esempio il finanziamento di progetti volti al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali e al miglioramento dell'efficienza energetica.

Relazioni internazionali (missione 19)

- cooperazione territoriale
- relazioni internazionali



La Regione intende rafforzare e ampliare il **sistema di relazioni con le istituzioni e gli organi dell'Unione europea** e delle organizzazioni internazionali rappresentate a Bruxelles. In tal senso saranno svolte, anche attraverso la partecipazione a reti europee, attività di monitoraggio delle politiche europee, delle tematiche di maggiore attualità e della pre-legislazione, azioni di lobbying su ambiti di interesse specifico per l'amministrazione regionale e di valorizzazione dell'immagine e del territorio regionale.

La Regione promuove la **cooperazione territoriale europea** (CTE), che mira a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, correggendo i principali squilibri all'interno dell'Unione europea.

Per il **ciclo di programmazione 2014-2020**, la Regione Friuli Venezia Giulia partecipa complessivamente, con circa l'**85%** delle risorse stanziare per il 2020 (pari a circa 31.606.251 euro), a undici programmi di CTE, di cui tre della dimensione transfrontaliera (Interreg V-A Italia Slovenia, per il quale svolge il ruolo di Autorità di gestione, Interreg V-A Italia Austria, Interreg V-A Italia Croazia), quattro della dimensione transnazionale (Interreg V-B Adrion, Interreg V-B Alpine Space, Interreg V-B Central Europe, Interreg V-B Mediterranean) e quattro della dimensione interregionale (Interreg Europe, Urbact III, Espon 2020 e Interact).

Per i programmi CTE 2014-2020 l'anno 2020 rappresenta un anno cruciale per l'avanzamento della spesa e il rispetto dei target finanziari dei programmi. Inoltre il 2020 rappresenta anche l'annualità in cui verranno assunte le decisioni relative all'allocazione di risorse residue ed eventuali economie di spesa.

La Regione è inoltre impegnata nel processo di elaborazione della programmazione europea post-2020. Assume a tal proposito particolare rilevanza l'impegno nel coordinare le proposte di intervento per l'attuazione di obiettivi strategici da perseguire nel **periodo programmatico 2021-2027**.

In attesa della definizione ed approvazione del quadro finanziario pluriennale europeo 2021-2027 e del pacchetto legislativo riguardanti la politica di coesione e la politica agricola comune, nel 2020 entreranno nel vivo i negoziati per la definizione delle future geografie e relative allocazioni finanziarie dei programmi CTE, nonché l'attività delle Task Force, istituite per ciascun programma di CTE, che avranno il compito di definire le sfide comuni e le risposte strategiche ed operative in termini di obiettivi strategici e specifici, priorità, azioni da perseguire, incluse le operazioni di importanza strategica, nonché l'utilizzo degli strumenti tecnico-operativi previsti dalle proposte regolamentari.

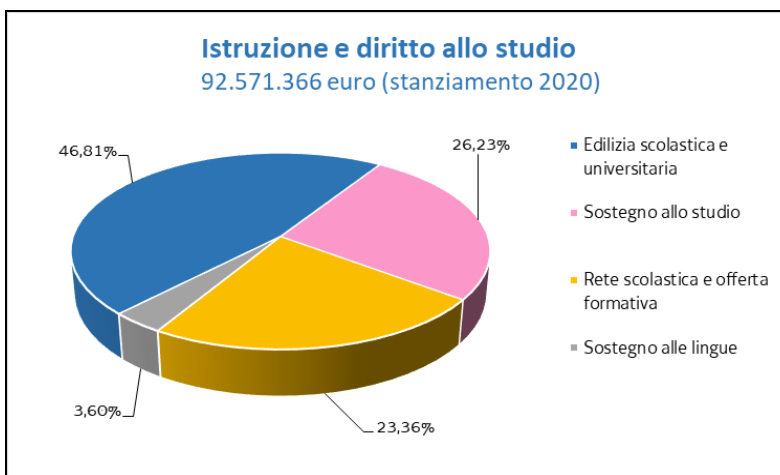
Il **15%** circa delle risorse stanziato per il 2020 è destinato al programma regionale della **cooperazione allo sviluppo** e delle attività di **partenariato internazionale**.

Verrà infatti lanciato il nuovo Programma regionale della cooperazione allo sviluppo, tenendo conto delle azioni di cooperazione avviate da soggetti pubblici e privati regionali anche grazie a finanziamenti nazionali, comunitari e internazionali e raccordare gli interventi promossi dalla Regione.

ECONOMIA E LAVORO

Istruzione e diritto allo studio (missione 4)

- rete scolastica e offerta formativa
- edilizia scolastica e universitaria
- sostegno allo studio
- sostegno alle lingue



Attualmente lo Stato determina le norme generali sull'istruzione e la Regione si occupa della pianificazione e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, della programmazione della rete scolastica e del calendario scolastico.

L'impegno dell'Amministrazione regionale è di arrivare alla devoluzione di ulteriori competenze, dando così attuazione al Titolo V della Costituzione, da un lato per intervenire sui punti deboli del sistema scolastico regionale quali l'organico, dall'altro in un'ottica di esercizio della specificità territoriale e linguistica con riferimento all'istruzione.

La Regione intende pertanto proseguire l'attività intrapresa per addivenire all'approvazione del testo di legge attuativo dello Statuto regionale per il trasferimento di funzioni in materia di istruzione non universitaria.

La **programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa** rimane al momento l'atto regionale fondamentale, ispirato ad una prospettiva di medio-lungo termine per assicurare continuità e stabilità nel tempo sia all'organizzazione scolastica che alla sua offerta formativa; a questo impegno è dedicato circa il **23%** delle risorse complessive stanziato per il 2020, che ammontano a 92.571.366 euro.

Nella programmazione dell'offerta formativa l'Amministrazione regionale dà priorità all'integrazione tra l'offerta formativa scolastica e del sistema di Istruzione e formazione professionale (I.e.F.P.) con la formazione tecnica superiore post diploma (quale I.T.S. e I.F.T.S.), in un'**ottica di filiera**, e al raffronto tra offerta formativa regionale e fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo.

Inoltre l'orientamento informativo nelle scuole è considerato attività strategica per la Regione nell'ambito delle politiche dell'istruzione per consentire una transizione consapevole verso il mondo del lavoro o verso nuovi cicli di istruzione per arrivare a futuri sbocchi professionali.

Le attività a **sostegno dello studio** assorbono il **26%** delle risorse complessive 2020.

Il **4%** circa delle risorse è invece destinato al sostegno delle **lingue minoritarie**: verranno rafforzate le collaborazioni con i comuni bilingui del Litorale sloveno, verrà confermato il ruolo dell'ArLeF per la promozione e l'affermazione dell'uso pubblico della lingua friulana nelle amministrazioni locali, verranno sostenuti gli sportelli per la lingua tedesca nel territorio di insediamento delle minoranze di lingua tedesca, comprendente anche il territorio del Comune di Sappada.

All'**edilizia scolastica e universitaria** è dedicato quasi il **47%** delle risorse stanziato per il 2020.

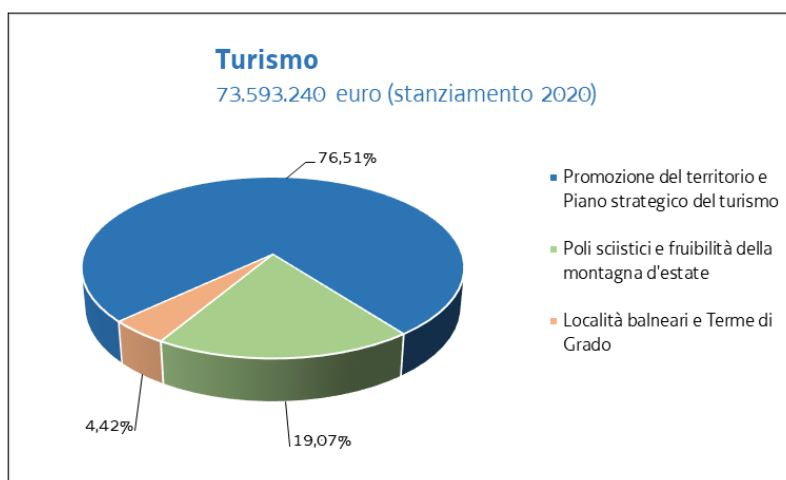
In dettaglio nel 2020 si prevede di:

- proseguire con l'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- aggiornare la programmazione dei fabbisogni 2018-2020 con la predisposizione del piano annuale 2020, anche alla luce delle verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici;
- concedere finanziamenti agli enti locali che hanno fatto domanda per interventi di efficientamento energetico (terzo Bando – aree interne) a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 e cofinanziati dal GSE attraverso il conto termico 2.0;
- predisporre il quarto Bando POR FESR per l'utilizzo delle economie derivanti dal primo, secondo e terzo Bando;
- assegnare e concedere finanziamenti a valere sul fondo regionale per l'edilizia scolastica, tra cui quelli per interventi indifferibili e urgenti, per il completamento di interventi antisismici, per lavori finalizzati all'ottenimento del Certificato Prevenzione e Incendi, per l'abbattimento di barriere architettoniche nelle scuole.

Continuerà infine ad essere fornito supporto all'Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori (ARDISS) nell'attuazione degli interventi sugli immobili destinati o da destinare ad alloggi per gli studenti universitari.

Turismo (missione 7)

- promozione del territorio e Piano strategico del turismo
- poli sciistici e fruibilità della montagna anche d'estate
- località balneari e terme di Grado



Con riferimento allo stanziamento complessivo di risorse per il 2020 pari a 73.593.240 euro, circa il **77%** è destinata alla **promozione integrata del territorio e del sistema economico regionale** con il supporto di **PromoTurismo FVG**, l'agenzia della Regione autonoma FVG per il turismo.

L'obiettivo dell'azione regionale è rafforzare e supportare il posizionamento nazionale e internazionale della regione quale destinazione turistica per tutte le stagioni e per ogni tipologia di interessi, puntando decisamente su prodotti turistici di eccellenza del territorio, al miglioramento qualitativo dei servizi offerti alla clientela e all'incremento della capacità e della qualità ricettiva nelle località più richieste o a più alto potenziale di sviluppo, assicurando un forte sostegno ai relativi investimenti nelle strutture e infrastrutture per il turista.

Per perseguire tale obiettivo sarà necessario promuovere la qualità attraverso moderni, ma consolidati, strumenti di comunicazione integrata, ammodernare l'offerta ricettiva regionale da parte delle imprese operanti nel settore, potenziare forme di ricettività che esaltino il contatto stretto con il territorio e i suoi abitanti, rafforzare le competenze professionali e le risorse strumentali a disposizione degli operatori del settore, con azioni mirate di supporto tecnico e formativo per lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza sostenibile, sostenere la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali da parte di soggetti pubblici e privati.

Si punterà anche a sviluppare una migliore comprensione del turista e dei dati che caratterizzano la sua esperienza in regione per aumentare la durata media della vacanza.

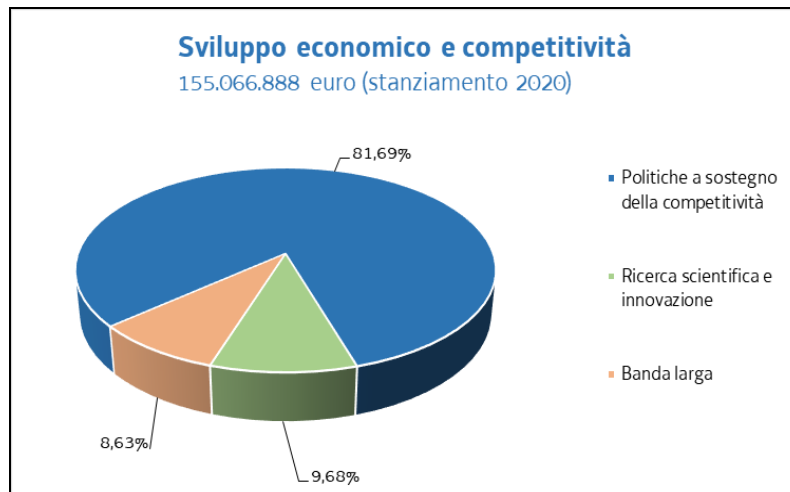
Particolare attenzione è rivolta altresì allo sviluppo di una **rete di ciclovie**, con percorsi più estesi, sicuri e interconnessi nel rispetto dell'ambiente naturale.

Le risorse destinate alla valorizzazione della montagna rappresentano circa il **19%** e sono destinate, da un lato, al miglioramento dell'offerta dei **poli sciistici**, non solo curando l'integrazione della località di Sappada nel sistema FVG, ma anche realizzando importanti investimenti su tutti i poli montani regionali mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie rese disponibili a seguito del venir meno della progettualità riferita al Pramollo (realizzazione di nuove piste, realizzazione di bacini idrici per facilitare l'innevamento, sostituzione e nuovi collegamenti funivici); dall'altro a rendere fruibili i **territori montani 365 giorni all'anno**, creando nuovi prodotti anche per chi non pratica le discipline sportive invernali.

Infine l'Amministrazione regionale punta ad una accelerazione delle azioni di riqualificazione delle principali località balneari (circa il **4%** delle risorse complessive), con particolare riferimento ad alcuni progetti tra cui le **Terme di Grado**, per le quali si darà avvio alla fase di realizzazione.

Sviluppo economico e competitività (missione 14)

- politiche a sostegno della competitività
- ricerca scientifica e innovazione
- banda larga



La Regione promuove l'attrattività del territorio, le opportunità di sviluppo dell'imprenditoria regionale e le condizioni localizzative con la finalità di attrarre investimenti per l'insediamento di nuove iniziative sul territorio regionale, anche in campo turistico, e per l'ulteriore sviluppo di quelle esistenti.

Allo sviluppo economico e della competitività è destinato circa l'**82%** delle risorse per il 2020 (155.066.888 euro).

Si intende proseguire il contesto attuativo della legge "RilancimpresaFVG" evolvendo in "Sviluppoimpresa FVG" e in tale contesto verrà rimarcato il ruolo dei Consorzi quali bracci operativi della Regione, in quanto soggetti attuatori della politica industriale regionale e titolari di specifiche funzioni istituzionali. Verranno inoltre create le condizioni per favorire possibili ulteriori aggregazioni tra consorzi.

È riconosciuta rilevanza al sistema dei **cluster regionali**, come modello di sviluppo che favorisce l'incremento di **economie di rete**, di sinergie e di miglioramento della competitività del territorio.

Verrà analizzata la fattibilità di interventi normativi incidenti sulla base imponibile, quale l'introduzione, ad esempio, di deduzioni subordinate a specifiche iniziative che si vuole siano intraprese dai soggetti beneficiari, così come non si esclude la verifica dell'impatto di eventuali misure di riduzione dell'**aliquota IRAP** di applicazione generale e non dedicate a specifici settori economici, in continuità con il processo già avviato dal legislatore regionale con la Legge di Stabilità 2019.

Si intende agevolare in particolare le piccole e medie imprese, compresi i professionisti, che negli ultimi anni hanno avuto maggiori difficoltà nell'assolvimento dell'obbligo fiscale.

La Regione potrà esercitare la facoltà attribuitale di avvalersi dello strumento del **credito d'imposta** per la concessione di incentivi, contributi e agevolazioni, attraverso la stipulazione di apposite convenzioni con l'Agenzia delle entrate.

Nell'ambito della Programmazione del POR FESR 2014-2020, continuerà il finanziamento di progetti per la realizzazione di investimenti tecnologici, per perseguire l'obiettivo comune di sostenere le **PMI** operanti in regione.

Sarà predisposta la normativa e sarà data attuazione agli interventi diretti a promuovere l'applicazione delle modalità produttive dell'**economia circolare** e a sostenere l'efficientamento energetico delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia al fine di migliorare la competitività sul mercato e la sostenibilità ambientale, anche mediante l'incremento del grado di innovazione tecnologica dei processi, dei prodotti, dei servizi.

Nel 2020 troverà attuazione la riforma delle misure di agevolazione dell'**accesso al credito** delle imprese, che prevede la razionalizzazione del sistema dei Fondi di rotazione e dei Fondi di garanzia, mantenendo l'equilibrio delle dotazioni e l'efficacia degli interventi.

Sarà inoltre predisposta la normativa necessaria all'attivazione di uno specifico fondo regionale destinato all'attivazione di interventi finanziari in forma di prestiti e garanzie per il salvataggio e la ristrutturazione delle attività produttive nei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi in crisi nel territorio regionale.

In tema di **commercio**, particolare attenzione sarà data alla piccola e media distribuzione, la cui riqualificazione è necessaria per assicurare competitività e continuità al settore, oltre che per il rafforzamento della coesione sociale.

La Regione adotterà politiche di valorizzazione delle **realità cooperative** sul territorio con azioni di sostegno, valorizzazione e promozione del sistema cooperativo. Inoltre adeguerà la normativa regionale in materia di vigilanza sul comparto cooperativo a recepimento di modifiche della disciplina nazionale, ed eserciterà la relativa funzione rafforzando e valorizzando il ruolo delle associazioni e dell'organismo specializzato riconosciuto per la vigilanza sul sistema del credito cooperativo.

Tra le misure settoriali dedicate a industria e artigianato, gli incubatori certificati della regione continueranno a fornire servizi a sostegno della nascita e dello sviluppo delle **start up** innovative.

Per quanto riguarda le **imprese artigiane**, anche nel 2020 sarà assicurato l'adeguato sostegno ai fabbisogni del settore mediante il supporto fornito dal Centro di Assistenza Tecnica alle imprese Artigiane (CATA).

Circa il **10%** delle risorse è destinato alla ricerca scientifica e all'innovazione.

Nell'ambito della ricerca, la Regione continua a operare per l'attuazione delle misure previste dalla **Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3)**. In previsione della nuova programmazione post 2020, è in atto un aggiornamento della Strategia di specializzazione anche in un'ottica macroregionale.

Dal 2019 è operativo il progetto ARGO, un modello che vede coinvolti parchi scientifici, cluster tecnologici, associazioni di categoria e enti di ricerca nella creazione di un **ecosistema dell'innovazione** in grado di valorizzare lo sviluppo del sistema produttivo.

Verrà valorizzata la potenzialità del **network regionale di istituzioni scientifiche**, di cui all'accordo sottoscritto ad agosto 2016 tra Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'istruzione, università e ricerca e Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale, per la valorizzazione del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (**Sis FVG**), con le finalità di costruire una rete scientifica di eccellenza volta ad un migliore coordinamento e incremento della capacità di azione, attrattività e competitività a livello nazionale e internazionale, e di creare opportunità di sviluppo socio-economico del territorio attraverso la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Verrà potenziato il sostegno all'innovazione digitale delle imprese in un'ottica di **Industria 4.0**.

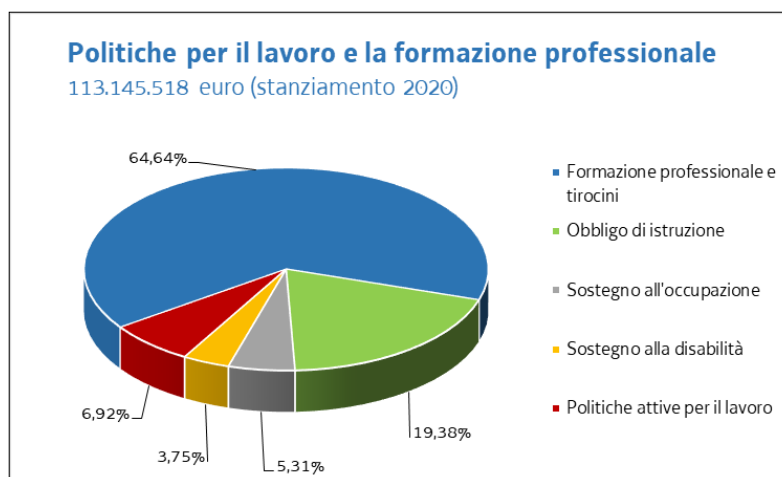
Sono in corso e continueranno le attività di progettazione e realizzazione degli interventi relativi ai **Piani Banda Larga e Ultra Larga** del Governo nelle cosiddette Aree bianche.

A seguito dell'intensa attività svolta nel 2019, per il 2020 si prevede di avviare 60 nuovi cantieri e di completare il collaudo dell'infrastrutturazione di 50 Comuni.

A tale finalità è destinato circa il **9%** delle risorse stanziare.

Politiche per il lavoro e la formazione professionale (missione 15)

- formazione professionale e tirocini
- obbligo di istruzione
- sostegno all'occupazione
- politiche attive per il lavoro
- sostegno alla disabilità



Nel mercato del lavoro si assiste nel trend di lungo periodo, da un lato, ad un forte aumento delle nuove assunzioni tramite contratti temporanei che, in alcuni settori, hanno durata relativamente breve, con elevato turn-over "interno" ed "esterno", dall'altro, ad un andamento altalenante del lavoro indipendente, segno di fragilità.

Inoltre a livello settoriale e in particolare nell'industria, l'occupazione è esposta a fattori di rischio come le crisi aziendali in corso, nonché il possibile rallentamento della produzione industriale e le tecnologie abilitanti di industry 4.0.

Importanti risultano quindi gli interventi di tipo orientativo e quelli volti a migliorare l'efficacia dei processi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Questione rilevante è sicuramente il disallineamento (mis-match) tra domanda e offerta di lavoro, per risolvere il quale è necessario mettere in filiera il sistema produttivo, gli attori dell'istruzione e della formazione e i servizi pubblici per il lavoro.

Gli sforzi dell'amministrazione regionale riguardano altresì i lavoratori indipendenti e autonomi e il persistente rischio di crisi occupazionali, con una conseguente ricalibratura delle politiche del lavoro.

Si mira alla qualificazione e al sostegno delle **persone in cerca di occupazione**, al fine di accrescerne l'occupabilità e di ridurre la durata media della disoccupazione, in particolare quella di lunga durata, giovanile e

delle donne.

Per consentire ciò verranno potenziati i **servizi pubblici del lavoro regionali**. Nel corso del 2020 si procederà infatti al reperimento sia di nuovo personale da mettere a disposizione dei servizi che si dedicano alle politiche attive del lavoro, sia di infrastrutture e dotazioni informatiche più funzionali all'utenza e alla gestione dei servizi.

Il potenziamento del modello organizzativo passerà anche attraverso una qualificazione ulteriore del personale, migliorando la capacità di operare in rete per una presa in carico multidisciplinare delle persone in una prospettiva di accompagnamento e orientamento dei lavoratori nelle fasi di transizione occupazionale.

Saranno rafforzati i **servizi alle imprese**, per creare occasioni di incontro e supporto informativo, fornire consulenza specifica e raccogliere il fabbisogno occupazionale e formativo, e creare una rete regionale tra i diversi soggetti, pubblici e privati, che si occupano di lavoro.

La Regione provvederà a dare attuazione all'estensione, introdotta con la legge regionale 16/2019, del contributo regionale previsto per la stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi alle ipotesi di sottoscrizione di contratti di espansione, introdotti nell'ordinamento dal decreto legge 34/2019 in sostituzione dei contratti di solidarietà espansivi, anche nell'ottica di favorire il ricambio generazionale.

È riconfermato il sostegno alla **mobilità internazionale** in ambito europeo.

I giovani godranno inoltre dell'opportunità di sperimentare un'esperienza di mobilità circolare attraverso la quale acquisire nuove competenze professionali e linguistiche.

Con riferimento agli interventi volti a favorire l'occupazione di **personale con disabilità** (con circa il **4%** dello stanziamento complessivo per il 2020), sono stati individuati diversi macro obiettivi da perseguire, ad esempio, integrando e armonizzando i servizi presenti sul territorio, del lavoro, sociali e sanitari; creando raccordi sempre più integrati e coesi con le aziende sia pubbliche che private che hanno l'obbligo di assunzione, alla luce delle loro esigenze organizzative; promuovendo l'acquisizione da parte delle persone con disabilità di esperienze formative e lavorative attraverso percorsi di formazione personalizzata e di tirocinio.

Si svilupperà un'azione di coordinamento tra le direzioni competenti in materia di formazione e lavoro, sport, salute, politiche sociali e disabilità e lavori pubblici al fine di rappresentare un'interfaccia unica per il cittadino. Saranno realizzati programmi specifici per il rafforzamento delle competenze trasversali e tecnico-professionali e per i tirocini di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dai servizi sociali o dai servizi sanitari competenti (tirocini inclusivi).

Proseguirà il sostegno alle **piccole e medie imprese** attraverso la conferma di contributi a favore di quelle che adottino, per la prima volta, il bilancio sociale, come strumento di integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle operazioni commerciali e nei rapporti con le interessate.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia riconosce il potenziale imprenditoriale dei **liberi professionisti** e mira a promuoverne la formazione, in Italia e all'estero, presso organismi di formazione accreditati, enti o strutture pubbliche e private, ordini professionali, accademie, scuole o università.

Sono previsti inoltre contributi per i professionisti al fine di conciliare le esigenze della loro professione con eventuali disabilità fisiche o sensoriali o ancora con quelle della maternità e paternità.

Attraverso il sistema degli enti formativi accreditati dalla Regione è garantita la **formazione professionale** sostenuta da contributi pubblici erogati dalla Regione (pari a circa il **65%** dello stanziamento complessivo per il 2020), che mirano alla realizzazione di modelli strutturati di apprendimento permanente.

Grazie all'avvio del sistema regionale di **certificazione delle competenze**, il cittadino potrà acquisire le qualifiche professionali attraverso un percorso di identificazione, messa in trasparenza, validazione e

certificazione delle competenze stesse.

L'Amministrazione regionale mira a valorizzare ulteriormente la strumentazione del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (**PIPOL 2018-2020**), al fine di sostenere l'occupabilità e l'accesso al mercato del lavoro degli inoccupati e dei disoccupati, in particolare i giovani e la parte più debole della popolazione adulta, agendo in particolare sull'acquisizione di saperi e competenze in grado di rispondere ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e dei servizi.

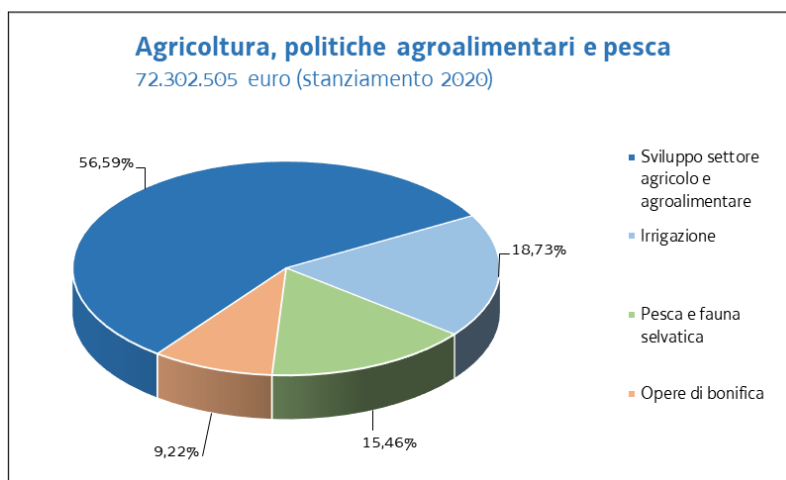
La Regione intende poi proseguire e migliorare il modello **Attivagiovani**, che offre ai giovani che non studiano né lavorano e che sono distanti dal mercato del lavoro percorsi formativi a forte contenuto esperienziale e percorsi di accompagnamento al lavoro. E' allo studio un modello analogo per le persone adulte.

Si intende inoltre proseguire con il programma regionale **SiConTe** (sistema di conciliazione integrato), che facilita l'accesso ai servizi e a soluzioni di conciliazione e che sostiene la permanenza nel mercato del lavoro delle donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza.

Infine anche nel 2020 proseguirà l'attivazione di percorsi di tirocinio formativi e di orientamento, con la collaborazione delle Università di Udine e di Trieste.

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (missione 16)

- sviluppo del settore agricolo e dell'agroalimentare
- irrigazione
- pesca e fauna selvatica
- opere di bonifica



Lo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare assorbe circa il **57%** delle risorse complessivamente stanziare per il 2020, pari a 72.302.505 euro.

Nel corso del 2020, a seguito della ricognizione delle economie di spesa e alla riprogrammazione finanziaria dei fondi cofinanziati e dei fondi aggiuntivi regionali, saranno emanati ulteriori bandi a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020, sia per favorire gli investimenti nel settore agricolo e in quello agroindustriale, sia per proseguire o avviare nuovi impegni sulle superfici. Per quanto riguarda invece la Programmazione comunitaria per il periodo 2021-2027 proseguirà la partecipazione ai lavori ministeriali per la definizione del Piano Strategico Nazionale.

Proseguirà il pagamento attraverso il Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura degli

indennizzi alle aziende agricole regionali e al comparto forestale per le perdite causate da epizootie, fitopatie, infestazioni parassitarie, avverse condizioni atmosferiche e calamità naturali.

A favore del **comparto zootecnico** proseguiranno i finanziamenti all'associazione allevatori FVG per il programma di assistenza tecnica nel settore e alla associazione nazionale allevatori bovini di razza Pezzata rossa italiana per il miglioramento, la valorizzazione e il potenziamento della produzione zootecnica, la tenuta dei libri genealogici, la raccolta dati in allevamento per la realizzazione dei programmi genetici del bestiame allevato e attività connesse.

Significativo è il sostegno alle imprese del comparto al fine di migliorare le condizioni di gestione degli allevamenti e garantire la sicurezza alimentare dei consumatori.

Si intende inoltre sostenere il **settore lattiero caseario** attraverso azioni che prevedono il rilancio del Montasio DOP come prodotto bandiera, mediante l'incremento qualitativo e il coordinamento delle produzioni; il **settore vitivinicolo**, intervenendo ad esempio nella riconversione e ristrutturazione dei vigneti, nella trasformazione dei prodotti ottenuti e nella commercializzazione mediante la promozione sui mercati dei paesi terzi, come pure nella ricerca sulle metodiche di spumantizzazione della Ribolla gialla; il **settore apistico** attraverso azioni volte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura e a contrastare lo spopolamento del patrimonio apistico, nonché a salvaguardare il patrimonio apistico regionale a seguito delle avverse condizioni climatiche della primavera 2019.

Saranno concessi contributi ad asili nido e scuole che introdurranno nel proprio servizio di mensa prodotti biologici, tipici, tradizionali e dell'agricoltura sociale.

Particolare attenzione verrà posta non solo alla tutela delle produzioni DOP e IGP (a indicazione geografica protetta), ma anche e soprattutto al sostegno di percorsi di riconoscimento di ulteriori prodotti da certificare.

In funzione del miglioramento dei processi di specializzazione intelligente (S3) del **sistema agroindustriale** regionale, continuerà il sostegno al Parco agroalimentare FVG – Agri-food & bioeconomy Cluster Agency.

Si darà continuità ai trasferimenti all'**Agenzia regionale per lo sviluppo rurale** (ERSA) per lo svolgimento dei compiti di organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura, dell'acquacoltura e della pesca, rivolti a promuovere la crescita professionale, socio-economica e culturale degli operatori dei diversi settori.

In particolare verrà potenziata l'attività di assistenza tecnica e di supporto tecnico-scientifico alle imprese agricole, oltre alla promozione, diffusione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali, con particolare attenzione ai prodotti di eccellenza, nell'ambito di una regia unica di promozione dell'agroalimentare e del turismo.

Sarà avviata una complessiva riforma dell'Ente per creare una più efficace sinergia tra quanto dallo stesso realizzato e le funzioni attualmente svolte dai servizi della Regione.

Saranno garantiti interventi di manutenzione delle opere pubbliche di **bonifica e irrigazione** (a queste attività è destinato circa il **28%** delle risorse previste per il 2020), che permettano di mantenere in efficienza sia le reti di adduzione sia quelle di bonifica e i relativi impianti per un'efficiente irrigazione e un corretto smaltimento delle acque.

Saranno attivati interventi di bonifica e di ripristino degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino finalizzati al recupero del tipico ambiente agricolo del Carso, e a restituire tali aree all'agricoltura.

Nel settore della **pesca** sarà data continuità e nuovo impulso agli interventi di cooperazione territoriale europea 2014-2020 a livello transfrontaliero nell'area adriatica, nel quadro della strategia per la Macroregione Adriatico Ionica (EUSAIR) e della Politica Comune della Pesca.

In particolare saranno portate a conclusione le procedure relative alla rendicontazione finale del progetto DORY (P.O. Interreg VA Italia-Croazia 2014-2020) e sarà data continuità alle attività avviate del nuovo progetto SMARTFISH per valorizzare e diversificare le opportunità di sviluppo della piccola pesca artigianale in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Per accrescere la competitività e il rendimento economico delle attività di pesca professionale, con il Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca (FEAMP) si darà attuazione alle misure per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, la promozione del capitale umano e la gestione sostenibile della fascia costiera.

Per quanto riguarda l'**acquacoltura**, saranno concessi aiuti alle imprese per l'innovazione, la valorizzazione delle produzioni e l'ammodernamento degli impianti.

Sarà inoltre avviato il potenziamento della vallicoltura, attraverso riqualificazioni di siti nell'ottica di coniugare attività produttiva e aspetti naturalistici e ambientali.

Nell'ambito della **gestione faunistico-venatoria** saranno razionalizzate le procedure previste a carico dei fruitori, dei dirigenti venatori e degli uffici regionali. Inoltre sarà avviato l'iter per l'aggiornamento del Piano faunistico regionale, che tramite una generale semplificazione degli atti necessari alla sua applicazione consentirà di perseguire l'obiettivo di una maggiore tutela del patrimonio faunistico e di una più efficace salvaguardia delle attività antropiche.

Sulla base di quanto già emerso nel 2019, si darà prosieguo alle iniziative di coordinamento e di collaborazione tra il Servizio regionale competente e i CAA nell'ambito delle attività istruttorie relative alle richieste di indennizzo per i danni da fauna selvatica alle colture, al fine di velocizzarne l'iter.

Si mirerà inoltre a potenziare l'attività di prevenzione anche mediante la concessione di contributi alle imprese agricole per scongiurare il verificarsi di danni provocati da fauna selvatica.

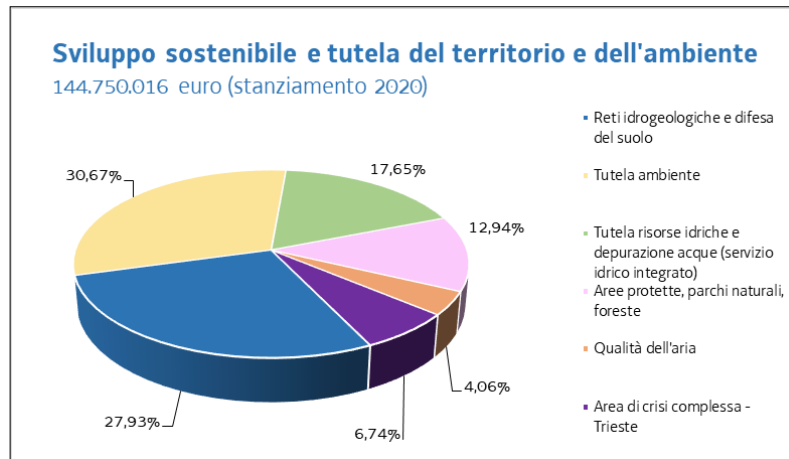
Alla pesca e alla gestione della fauna selvatica è destinato circa il **15%** dello stanziamento totale per il 2020.

Infine continueranno le attività di sostegno al recupero del **patrimonio malghivo** di proprietà dei Comuni attraverso il finanziamento straordinario per il recupero degli immobili.

AMBIENTE E TERRITORIO

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (missione 9)

- reti idrogeologiche e difesa del suolo
- tutela dell'ambiente
- tutela risorse idriche (servizio idrico integrato) e depurazione acque
- aree protette, parchi naturali, foreste
- qualità dell'aria
- area di crisi complessa - Trieste



Nell'ambito del rafforzamento del sistema di **prevenzione dal dissesto idrogeologico e difesa del suolo**, si proseguirà nelle attività di prevenzione, riduzione e controllo della pericolosità con la realizzazione di opere a tutela della pubblica incolumità e monitoraggi, con particolare attenzione per le aree urbanizzate e le infrastrutture (con circa il **30%** delle risorse stanziare per il 2020, pari a 144.750.016 euro).

Numerose le azioni previste, quali, oltre la realizzazione di opere a tutela della pubblica incolumità, l'aggiornamento e la redazione di carte geologiche e geotematiche, il finanziamento della ricerca scientifica per studi sulla fragilità del territorio, il rinnovamento e il miglioramento del catasto speleologico regionale quale centro di riferimento per le attività conoscitive e di tutela del patrimonio speleologico e delle aree carsiche, il sostegno finanziario di progetti di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità, implementazione del catasto dei geositi e dei geoparchi regionali, sviluppo sostenibile in ambito costiero e montano.

Saranno sviluppate tutte le azioni volte a ridurre il **rischio idraulico**, sia con attività proprie che con il coordinamento di Comuni e Consorzi di Bonifica. L'Amministrazione regionale continuerà a fornire il necessario supporto, mediante specifica convenzione, al Commissario straordinario per il rischio alluvioni per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, quali quelli necessari per la definitiva messa in sicurezza delle arginature del basso corso del Tagliamento.

Con i finanziamenti a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione concessi dal CIPE si programmeranno ed attueranno ulteriori opere sull'intera rete idrografica regionale, con particolare attenzione al rischio esondazione generato dall'obsolescenza delle reti di drenaggio urbano.

Un ulteriore programma quadro è stato sottoscritto per la realizzazione di interventi per il miglioramento del **servizio idrico integrato** per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto, il cui beneficiario è l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR).

Nel **settore depurativo e fognario** proseguiranno le attività relative all'adeguamento degli impianti di depurazione e alla razionalizzazione del sistema fognario secondo quanto già previsto.

Al tema della tutela delle risorse idriche e alla depurazione delle acque è destinato circa il **18 %** delle risorse 2020.

Con riferimento alla pianificazione in materia di **rifiuti**, occorrerà procedere all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, previsto ogni sei anni dalla normativa statale e comunitaria; all'approvazione del programma regionale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio nonché del programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica; all'adozione delle linee guida regionali per la gestione dei rifiuti da spazzamento stradale, da costruzione e demolizione, con particolare attenzione all'**amianto** e alla raccolta dei rifiuti dispersi nel **mare**.

Alla **tutela dell'ambiente** è dedicato circa il **31%** dello stanziamento per il 2020.

Saranno attuati il progetto europeo ANTIPOLL (Antifoulants Pollution in the Adriatic sea) per la gestione ambientale delle potenziali sorgenti di sostanze inquinanti nell'ambiente marino-costiero e il progetto Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020-GREVISLIN per migliorare la gestione dei bacini Isonzo-Vipacco e Livenza sulla base di un piano di sviluppo transfrontaliero per le infrastrutture verdi a lungo termine.

Si darà attuazione al Piano d'azione regionale per gli **acquisti verdi** (Green Public Procurement), con azioni rivolte sia alle strutture regionali interessate sia alla diffusione degli appalti verdi sul territorio regionale (linee guida, Forum, coinvolgimento PMI e associazioni di categoria).

In tema di siti contaminati, sarà approvato nel 2020 il **Piano regionale di bonifica dei siti contaminati**.

Si proseguirà nell'attuazione degli Accordi di programma già stipulati per quanto concerne il sito inquinato d'interesse nazionale di Trieste, mentre per quanto riguarda il sito "Caffaro di Torviscosa" si proseguirà nel monitoraggio degli interventi delegati al Consorzio di bonifica Pianura friulana. Inoltre nel 2020 verrà valutato un nuovo assetto pianificatorio per l'area a caldo della Ferriera di Servola, con una possibile modifica o riformulazione del relativo Accordo di programma.

Quasi il **13%** delle risorse stanziare per il 2020 sarà destinato ad aree protette, parchi naturali e foreste.

Attraverso la **gestione attiva e sostenibile delle foreste** la Regione intende, tra le altre cose, assicurare la tutela idrogeologica del territorio riducendo i rischi connessi all'abbandono dei territori montani svantaggiati, supportare il turismo, la funzione naturalistica e di idro-protezione, e aumentare la produzione legnosa regionale quale materia prima rinnovabile.

Sarà garantita la promozione della conoscenza, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene **Dolomiti**, patrimonio dell'Unesco.

Nel 2020 proseguirà l'attività di gestione e pianificazione di aree naturali protette (parchi e riserve naturali regionali) e di siti **Natura 2000** (pSIC, SIC, ZSC, ZPS). Si prevede inoltre la conclusione dell'iter di approvazione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale della Val Rosandra e l'avvio di conformazione dei due PCS dei Parchi naturali delle Dolomiti friulane e delle Prealpi giulie al Piano paesaggistico regionale.

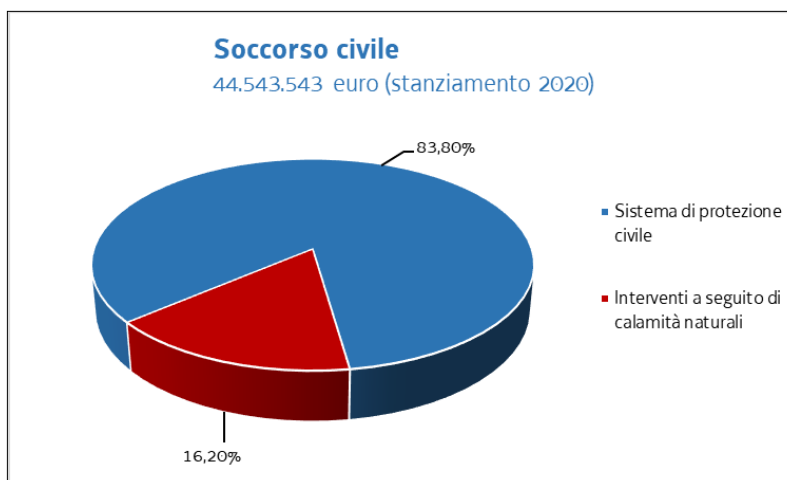
Proseguirà l'attività di revisione normativa della LR 42/1996 e della LR 9/2005, al fine della semplificazione delle procedure e all'adeguamento alle mutate esigenze del territorio.

In materia di **qualità dell'aria** la Regione darà continuità alle azioni del progetto PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR) per ridurre le emissioni in atmosfera, anche attraverso percorsi formativi dedicati a soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della mobilità sostenibile e dell'efficientamento energetico. Le risorse stanziare per la tutela della qualità dell'aria sono circa il **4%** delle risorse stanziare nel 2020.

Infine per il **settore della sismica** nel 2020 la legge di riferimento, la LR 16/2009, e i relativi regolamenti saranno oggetto di modifica e/o integrazioni a seguito delle modifiche introdotte dalla L. 55/2019. Inoltre verranno rinnovati i quattro Organismi tecnici, giunti a scadenza naturale a fine 2019.

Soccorso civile (missione 11)

- sistema di protezione civile
- interventi a seguito di calamità naturali



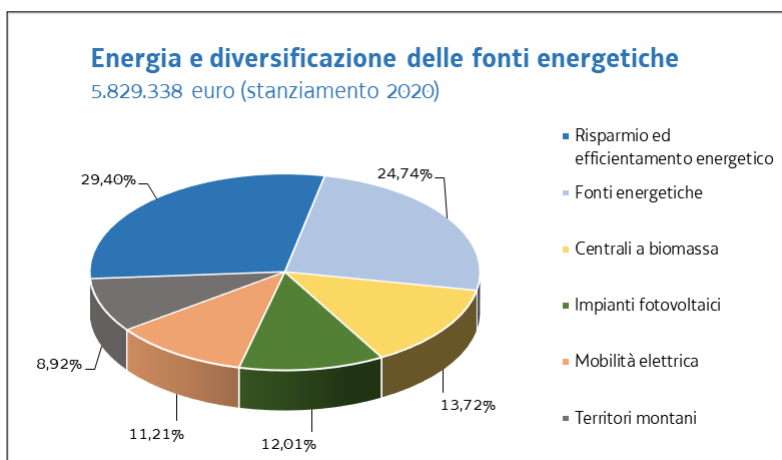
Circa l'**84%** delle risorse della missione stanziata per il 2020 (pari a 44.543.543 euro) è destinato al **sistema di protezione civile** della regione.

Due sono le direttrici principali dello sviluppo della Protezione civile regionale: la realizzazione di interventi per **consolidare e potenziare la sede operativa della Protezione civile di Palmanova**, centro strategico dedicato alla gestione integrata delle emergenze e snodo di collegamento tra le strutture operative di protezione civile statali e regionali, i sindaci, le strutture comunali di protezione civile e le associazioni di volontariato, e il perfezionamento e adeguamento al mutevole contesto legislativo, istituzionale, organizzativo e sociale delle modalità di **partecipazione attiva dei cittadini** alle attività di prevenzione dei rischi presenti sul territorio.

Circa il **16 %** delle risorse stanziata per il 2020 è destinato a **interventi a seguito di calamità naturali**. In particolare, con riferimento alla tempesta "Vaia" che ha colpito il territorio regionale, la Protezione civile della Regione contribuirà a favorire il coordinamento del Sistema integrato per garantire nel più breve tempo possibile il ripristino dei danni, rafforzando l'attività di controllo del territorio anche attraverso interventi di semplificazione legislativa.

Energia e diversificazione delle fonti energetiche (missione 17)

- risparmio ed efficientamento energetico
- fonti energetiche
- centrali a biomassa
- impianti fotovoltaici
- mobilità elettrica
- supporto ai territori montani



La Regione intende dare attuazione al **piano energetico regionale** (PER), in particolare si inizieranno le procedure per l'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese, mediante contribuzione, si procederà all'aggiornamento del Piano Regionale della Mobilità Elettrica (PReME), e si continuerà a dare impulso allo sviluppo del Sistema informativo regionale per l'energia per garantire un'informazione diffusa e accessibile sulle tematiche in materia di energia che interessano il territorio regionale.

In ambito legislativo è prevista l'approvazione di una nuova legge in materia di energia improntata alla massima semplificazione dei procedimenti nel rispetto degli ambiti di competenza presidiati dalla normativa statale di settore, all'informatizzazione dei dati e delle procedure, alla riorganizzazione dell'assetto delle competenze, all'avvio della strategia regionale per l'efficienza energetica.

Circa l'**11%** delle risorse complessive stanziare per il 2020 (pari a 5.829.338 euro) è destinato alla **mobilità elettrica**. Con riferimento al PReME e al progetto per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica sul territorio, e a seguito dell'approvazione da parte della Comunità europea del progetto NOEMIX finanziato dal programma HORIZON 2020, entro il 2022 si giungerà alla sostituzione di circa 600 auto a combustione interna di proprietà di enti pubblici territoriali regionali con l'acquisto del servizio di mobilità da effettuarsi con circa 560 auto elettriche.

Verrà inoltre messa in campo la linea contributiva riguardante la sostituzione di mezzi a due ruote a benzina con mezzi elettrici, mentre continuerà ad essere alimentata e implementata la linea per l'incentivo all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, anche usati, purché di recente immatricolazione a fronte della rottamazione di mezzi obsoleti più inquinanti.

Per quanto riguarda il **teleriscaldamento**, si continuerà a incentivare il suo utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni mediante la valorizzazione di **biomassa** da filiera corta (circa il **14%** delle risorse complessive) e si inizieranno le procedure per l'efficientamento energetico delle PMI.

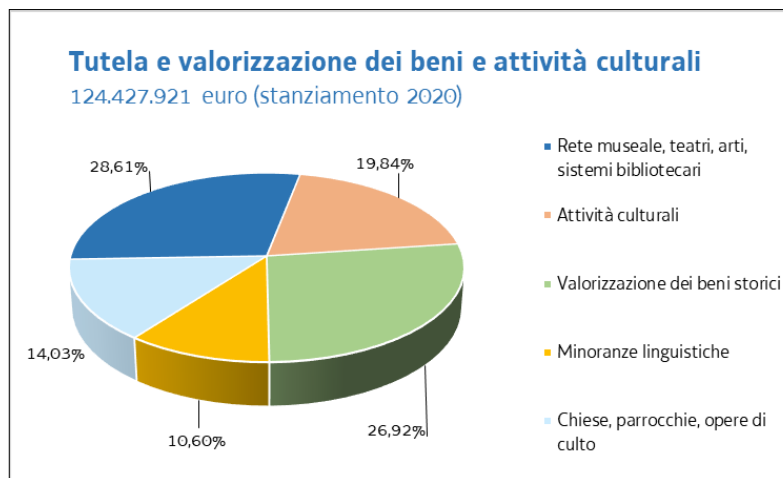
Infine presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile verrà istituito un gruppo

di esperti finalizzato alla partecipazione della Regione alla linea “infrastrutture sostenibili” del Programma europeo InvestEU per la realizzazione di iniziative volte alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla promozione della transizione verso l'economia circolare. Nel corso del 2020 il gruppo di esperti predisporrà le proposte di progetto con i partner pubblici e privati, con priorità per i partner industriali e finanziari regionali.

CULTURA E SPORT

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (missione 5)

- rete museale, teatri, arti e sistemi bibliotecari
- valorizzazione attività culturali
- valorizzazione del patrimonio storico culturale del territorio regionale
- sostegno alle minoranze linguistiche
- chiese, parrocchie, opere di culto



Delle risorse stanziare per il 2020 (124.427.921 euro), circa il **29%** è destinato al sostegno delle **attività teatrali** (teatri di ospitalità e di produzione, accademie di formazione teatrale, Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi, teatri nazionali e di rilevante interesse culturale, Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia, teatro amatoriale), **musicali** (Orchestra Mitteleuropa del Friuli Venezia Giulia, cori e bande), e delle **arti figurative, visive e della fotografia** (festival e premi cinematografici, enti cinematografici e mediateche, Centro per la ricerca e l'archiviazione della fotografia - CRAF).

Si intende implementare inoltre l'esperienza delle **residenze multidisciplinari**, al fine di favorire l'incontro tra l'intervento culturale e le attività di creazione e produzione artistica con il territorio di riferimento.

La Regione intende assicurare che i musei del Friuli Venezia Giulia in possesso degli standard minimi previsti dai livelli uniformi di qualità necessari per l'accreditamento al sistema museale nazionale vengano al contempo accreditati al **sistema museale regionale**.

Le istituzioni che ne faranno parte saranno dotate di un logo di riconoscimento comune e si avvarranno delle iniziative promozionali messe in atto da Promoturismo FVG e delle attività formative organizzate dall'Ente regionale per il patrimonio culturale (ERPAC) per garantire la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori.

Grande importanza sarà attribuita alla capacità di aggregazione fra più musei nella forma della rete museale, finalizzata alla qualificazione e alla promozione dell'offerta oltre che alla valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio attraverso anche la rivalutazione dei piccoli musei.

La Regione continuerà a sostenere i **sistemi bibliotecari** e le biblioteche riconosciute di interesse regionale.

Potranno essere previsti finanziamenti per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio librario antico, raro e di pregio. Continuerà il sostegno degli ecomusei di interesse regionale e, nel contempo, sarà opportuno un ulteriore affinamento della disciplina in materia dopo l'aggiornamento del Regolamento attuativo della LR 10/2006.

Le politiche regionali intendono dare continuità alla valorizzazione delle **attività culturali** (con circa il **20%** delle risorse stanziare per il 2020): divulgazione della cultura umanistica e scientifica, attività culturali e didattiche per la conservazione e valorizzazione della memoria storica, attività dei coregionali all'estero, attività per la terza età e, non da ultimo, promozione della lettura tra i giovani come fattore di sviluppo cognitivo, culturale e relazionale (progetto LeggiAMO 0-18 FVG).

La Regione intende proseguire a investire (con circa il **27%** delle risorse stanziare per il 2020) nel recupero, conservazione e valorizzazione del **patrimonio culturale regionale**: patrimonio archeologico, architettura fortificata, archeologia industriale, dimore e giardini storici, edifici di pregio artistico e architettonico, beni culturali mobili.

Nel 2020 verranno avviati alcuni significativi lavori su beni regionali di interesse storico-artistico, quali il restauro dell'edera di levante di Villa Manin, la ristrutturazione dell'immobile "Narodni Dom" di S. Giovanni a Trieste, il restauro delle colonne e dello scalone di rappresentanza dell'immobile regionale di Piazza Unità, 1 a Trieste, il risanamento conservativo dell'immobile denominato "Ples" in uso al Collegio del Mondo Unito di Duino (TS) e l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria delle sedi di Piazza Oberdan, 5 e 6 a Trieste.

Con riguardo alle opere strategiche regionali, si evidenzia l'intervento di recupero e valorizzazione del compendio castellano di Colloredo di Monte Albano, per il quale sono in corso di svolgimento i lavori relativi al c.d. primo lotto, mentre nei primi mesi del 2020 saranno conclusi i lavori relativi al primo stralcio funzionale del secondo lotto, consegnati all'appaltatore a febbraio 2019.

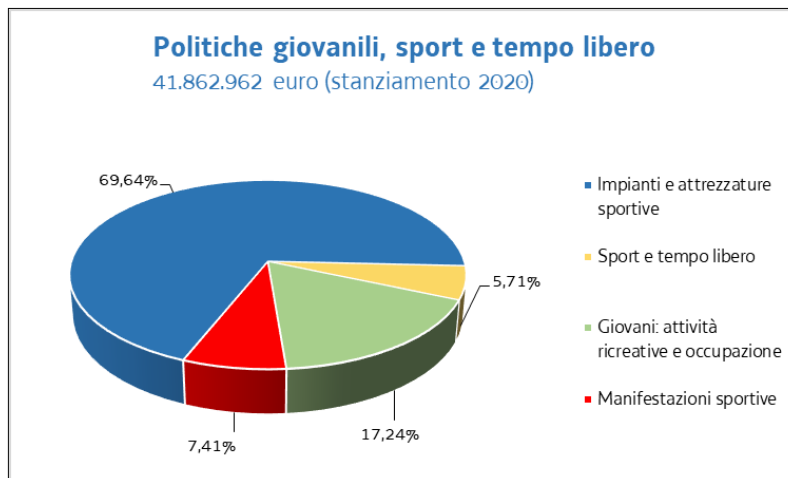
Nel 2020 la Regione intende proseguire nel finanziamento di **interventi per opere di culto e di ministero religioso**, ai sensi dell'articolo 7ter della L.R. 20/1983 e del relativo Regolamento di attuazione, intervenendo sul patrimonio storico culturale esistente che necessita di adeguamento impiantistico, di sicurezza, per il superamento delle barriere architettoniche e in generale di interventi di manutenzione.

Circa il 14% delle risorse stanziare per il 2020 sono destinate a tale finalità.

Infine circa l'**11%** delle risorse 2020 è destinato al sostegno delle **minoranze linguistiche**.

Politiche giovanili, sport e tempo libero (missione 6)

- impianti e attrezzature sportive
- sport e tempo libero
- giovani: attività ricreative e occupazione
- manifestazioni sportive



Nell'ambito di questa missione circa il **70%** delle risorse stanziare per il 2020 (41.862.962 euro) è destinato alla realizzazione di **nuovi impianti**, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture sportive esistenti, nonché all'acquisto di attrezzature sportive.

Il **17%** circa delle risorse previste per il 2020 sarà destinato a finanziare le **politiche giovanili**, coordinate con le politiche della famiglia, per sostenere in modo organico i percorsi di uscita dalla famiglia di origine, la transizione dei ragazzi e ragazze verso la vita adulta e il loro inserimento a pieno titolo nella cittadinanza responsabile e attiva.

Verrà avviata la seconda fase del programma Garanzia giovani FVG per il sostegno all'**occupabilità dei giovani**, grazie alle nuove risorse del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani (PON IOG) e alle risorse del programma operativo regionale del fondo sociale europeo (POR FSE).

Si intende proseguire il sostegno alla realizzazione di interventi che possano orientare e informare i giovani su tematiche trasversali inerenti studio, lavoro, vita e tempo libero, prevenire e contrastare il disagio giovanile, sostenere la capacità progettuale e creativa dei giovani.

Proseguiranno anche gli investimenti in interventi a favore di Centri di aggregazione per il tempo libero dei giovani e per gli anziani.

È confermato (con circa il **7%** dello stanziamento totale) il sostegno all'organizzazione di **manifestazioni sportive** nel territorio regionale, quali ad esempio i Giochi studenteschi, organizzati a cadenza annuale a Lignano Sabbiadoro.

La Regione sostiene inoltre le spese per la gestione delle attività generali di promozione e rappresentanza connesse all'organizzazione dell'evento Eyof 2023 (European Youth Olympic Festival), che si svolgerà nei comuni montani con il coinvolgimento del territorio regionale.

L'Amministrazione regionale intende proseguire nella promozione e sviluppo delle **attività motorie e sportive** a carattere amatoriale e agonistico su tutto il territorio regionale, in tutte le discipline sportive e per tutte le fasce di età, anche promuovendo la collaborazione con le istituzioni del territorio e l'associazionismo sportivo, e favorendone l'aggregazione organizzativa. In tutti gli interventi si continuerà a prestare particolare attenzione alle attività promosse nell'ambito dei cosiddetti sport minori e paralimpici.

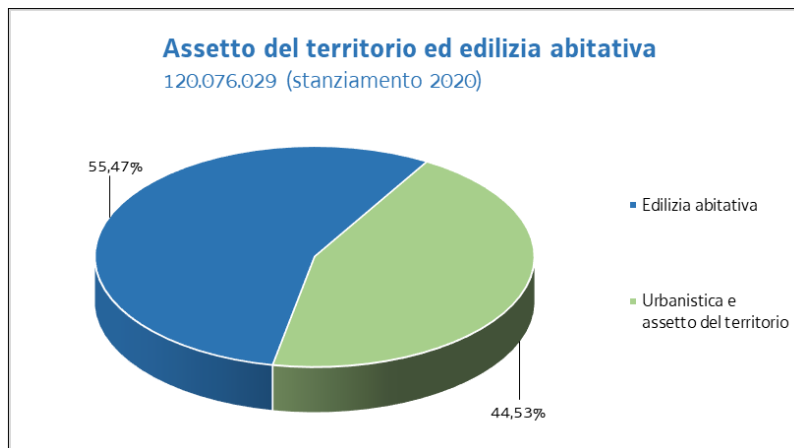
Prosegue inoltre il sostegno al progetto **Movimento 3S** per la promozione della salute nelle scuole attraverso lo sport.

Per il finanziamento di tali attività è destinato circa il **6%** delle risorse stanziato per il 2020 per l'intera missione.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Assetto del territorio e edilizia abitativa (missione 8)

- edilizia abitativa
- urbanistica e assetto del territorio



Il **55%** circa delle risorse stanziato nel 2020 (120.076.029 euro) per questa missione sono destinate al finanziamento di interventi nel settore dell'edilizia abitativa.

Trattasi di finanziamenti a favore di enti locali, Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), privati/famiglie, imprese per interventi di edilizia sovvenzionata (ATER), di edilizia convenzionata (che coinvolge i Comuni, le imprese e i privati cittadini), di edilizia agevolata (i c.d. "contributi prima casa"), di sostegno alle iniziative di autorecupero, di coabitare sociale e delle forme innovative, il sostegno alle locazioni (sia per i locatari nel pagamento dei canoni sia per i proprietari che mettono sul mercato case sfitte da almeno due anni per adibirle ad abitazione principale).

Nel 2020 verrà adottato il nuovo "Programma regionale delle politiche abitative" per il triennio 2020-2022 cui seguirà il Piano annuale 2020 di attuazione, che riguarda le varie forme di incentivo di cui sopra.

Nel 2020 è previsto il completamento della revisione del sistema delle ATER regionali, iniziata nel 2019.

Nel 2020 è prevista la concessione di contributi a favore di soggetti privati per la sostituzione di serramenti, comprensivi di infissi, negli immobili ad uso abitativo e situati nel territorio regionale.

Il restante **45%** circa delle risorse stanziato per il 2020 è destinato al finanziamento di interventi attinenti al settore dell'urbanistica e dell'assetto del territorio, quali ad esempio la riqualificazione dei centri minori, ai sensi della LR 2/2000, il rafforzamento locale o il miglioramento sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti, l'effettuazione di verifiche strutturali su edifici pubblici, le opere di messa in sicurezza, bonifica e recupero di aree ex militari, l'adeguamento dei comuni agli strumenti urbanistici, la redazione da parte dei comuni dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Nel 2020 si procederà allo scorrimento della graduatoria relativa alle domande di contributo di Comuni, Pro Loco, Fondazioni e Associazioni senza fine di lucro, ai sensi dell'articolo 3 della LR 7/2019 e del relativo

Regolamento attuativo, per interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento alle normative vigenti di immobili e impianti destinati a sede o allo svolgimento di sagre, feste locali e fiere tradizionali. Verrà eventualmente emesso un nuovo bando.

Si darà attuazione al Regolamento di disciplina dei criteri e delle modalità di assegnazione del finanziamento finalizzato a interventi edilizi di particolare pregio architettonico, in attuazione dell'articolo 5, commi 21, 22 e 23 della LR 13/2019.

Nel 2020 si procederà all'attuazione della concertazione per il triennio 2020-2022, oltre a proseguire il monitoraggio e la gestione dei procedimenti già avviati.

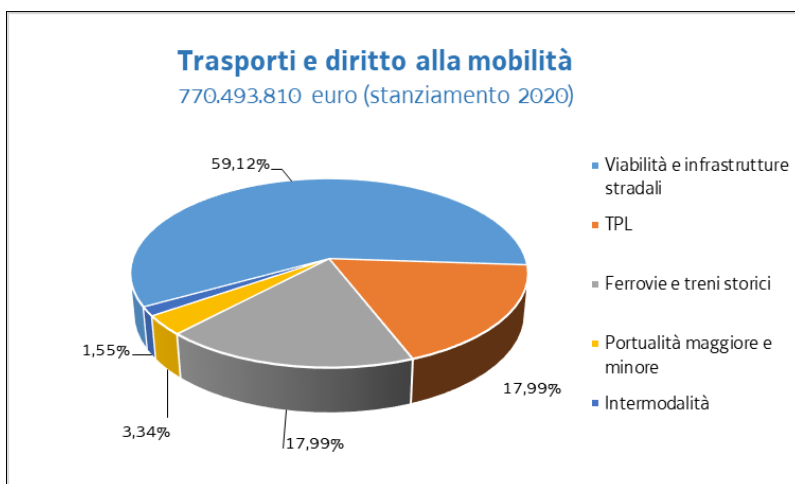
Con riguardo all'**accessibilità** e al superamento delle barriere architettoniche, la Regione ha assunto quale standard di qualità della progettazione la metodologia della progettazione universale, avviando un percorso finalizzato a innalzare la qualità della progettazione edilizia e urbanistica per migliorare l'accessibilità dello spazio e dell'ambiente costruito pubblico e assicurarne una fruizione estesa.

Proseguirà anche nel 2020 e negli anni successivi la fase di conformazione o adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al **piano paesaggistico regionale** (PPR).

Infine nel 2020 verranno delineati gli indirizzi programmatici per la riforma della pianificazione territoriale e urbanistica, da attuarsi attraverso la revisione del PGT preceduto dall'approvazione di una legge che riformi in maniera onnicomprensiva la materia della pianificazione territoriale.

Trasporti e diritto alla mobilità (missione 10)

- viabilità e infrastrutture stradali
- trasporto pubblico locale (TPL)
- trasporto ferroviario e treni storici
- portualità maggiore e minore
- intermodalità



Le risorse dedicate a questa missione ammontano complessivamente a 770.493.810 euro per l'anno 2020. La maggior parte dello stanziamento (circa il **59%**) è destinato alla **viabilità e alle infrastrutture stradali**, compresa la partecipazione azionaria nella società per azioni Autovie Venete.

Nel 2020 sarà riavviato il procedimento finalizzato alla stipula dell'Accordo di programma con le amministrazioni comunali di Pozzuolo del Friuli, Campofornido, Lestizza e Basiliano per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 – Tangenziale sud di Udine – Il lotto, che nel 2019 non è andato a buon fine a seguito della mancata ratifica da parte del Consiglio comunale di Pozzuolo del Friuli, visto il permanere dell'interesse regionale alla realizzazione dell'opera.

Sono previsti inoltre diversi interventi a favore della **mobilità ciclistica** e della **sicurezza stradale**.

Circa il **18%** delle risorse sarà dedicato al **trasporto pubblico locale** (TPL) automobilistico e marittimo.

A seguito dell'affidamento del servizio di TPL automobilistico e marittimo alla società TPL FVG Scarl, dopo una complessa gara europea, e al riconoscimento definitivo da parte del Consiglio di Stato della legittimità delle valutazioni operate dalla Commissione di gara, dopo una procedura giudiziaria costituita da molteplici ricorsi, nei primi mesi del 2020 proseguiranno le attività finalizzate all'attivazione dei nuovi servizi con la necessaria proroga dei contratti di servizio agli attuali gestori.

Quanto al riavvio dell'operatività della linea tramviaria Trieste-Opicina, nel 2020 è prevista la realizzazione degli interventi di armamento e messa in sicurezza di parti significative della linea o parti di essa. Una volta realizzati i lavori e completate le attività di verifica e autorizzative finali, si procederà al riavvio dell'operatività della linea tramviaria.

Con riguardo al **trasporto ferroviario** (a cui è dedicato circa il **18%** delle risorse), nel 2020 un tema significativo sarà la definizione conclusiva degli atti relativi al nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali, attualmente gestiti da Trenitalia Spa.

Si procederà anche alla definizione del nuovo contratto di servizio con la società Ferrovie Udine Cividale, che gestisce oltre ai servizi sulla relazione Udine Cividale anche un servizio transfrontaliero di collegamento passeggeri con l'Austria (Servizio Mi.Co.Tra. tra Udine e Villach, prolungato fino a Trieste) e alcuni servizi merci. Proseguiranno nel 2020 i servizi transfrontalieri con la Slovenia, attivati sperimentalmente nel 2019 nell'ambito di uno specifico progetto sulla direttrice Udine/Trieste-Lubiana.

Saranno attivate le azioni necessarie per l'inserimento nel Protocollo Regione-RFI della tematica dell'Alta velocità, degli interventi di velocizzazione della linea Gorizia-Udine-Treviso-Venezia e l'elettrificazione della linea ferroviaria Casarsa-Portogruaro, in modo da assicurare a tutto il territorio regionale un collegamento più efficace con il nodo di Mestre e una maggiore capacità della rete.

Nel 2020 si procederà alla definizione di una ulteriore convenzione con Fondazione Ferrovie dello Stato per proseguire nella sperimentazione di servizi ferroviari con materiale storico, da definire congiuntamente ai territori interessati e da sviluppare in collaborazione con l'Assessorato regionale del Turismo.

Proseguiranno inoltre le attività finalizzate al recupero del polo museale ferroviario di Trieste Campo Marzio, gestite da Fondazione FS sulla base di specifico atto convenzionale.

Per quanto riguarda l'emergenza del trasporto delle **bramme**, anche nel 2020 risultano in essere e andranno attentamente monitorati i servizi intermodali marittimi tra il porto di Monfalcone e Porto Nogaro (LR 15/2004). Saranno avviati i servizi ferroviari sostenuti dalla misura di aiuto a regime di cui all'articolo 9 della LR 28/2017.

Nell'ambito del settore della **portualità maggiore** (porto di Monfalcone e porto Nogaro), oltre al mantenimento in efficienza delle strutture portuali, tra le altre cose si intende concludere l'iter della variante localizzata al Piano regolatore del Porto di Monfalcone per incrementare sia gli ormeggi sia gli spazi di retro banchina, garantire e supportare il subentro dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale nella gestione e regolazione dell'attività portuale dello scalo di Monfalcone, pianificare una migliore gestione e utilizzazione delle aree ricomprese nel compendio portuale di Porto Nogaro, proseguire lo sviluppo delle

infrastrutture di accesso e interne e le connessioni alla rete stradale e ferroviaria dei due porti mediante interventi in parte già avviati e in parte in corso di progettazione.

Con riferimento alla **portualità minore e agli interventi per la sicurezza della navigazione**, oltre alla prosecuzione degli interventi manutentivi nei canali lagunari, si prevede di realizzare diversi interventi di escavo delle vie di navigazione interna, tra i quali il più strategico è quello relativo ai lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone, che saranno avviati nel 2020 con prospettiva di conclusione nel 2021.

Circa il **3%** delle risorse stanziare sono destinate alla portualità maggiore e minpre.

Nel 2020 l'Amministrazione regionale continuerà a garantire i collegamenti marittimi di trasporto pubblico locale stagionali Trieste-Grado e da Trieste da/verso la Costiera triestina, quello lagunare Lignano-Marano Lagunare, nonché il servizio marittimo tra le località di Trieste-Pirano-Rovigno-Parenzo e Lussinpiccolo.

Con riferimento al sistema di trasporto delle persone, proseguiranno anche nel 2020 gli interventi di realizzazione delle **strutture intermodali** previste dal Piano regionale del trasporto pubblico locale (circa il **2%** delle risorse stanziare nel 2020): 28 centri di interscambio modale regionale, che miglioreranno l'efficacia e l'attrattività del sistema del TPL nel suo complesso e assicureranno una completa accessibilità a tali strutture da parte di soggetti a ridotta mobilità. Con particolare riferimento al centro "Trieste Airport", la Regione intende promuoverlo e valorizzarlo, anche in termini di attrattività.